



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERAZIONE N. 16

Seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 9.03.2026

L'anno duemilaventisei addì ventisette del mese di Aprile alle ore 19:00 in Barco, nella Sala Corradini, sede Unione Val d'Enza, in seguito ad avviso del Sindaco diramato nei modi e nel tempo prescritti dalla Legge e Regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.

All'appello risultano:

1	MARAZZI STEFANO	presente
2	TOGNONI PAOLA DELFINA	presente
3	GUGLIELMI FABIO	presente
4	CURTI MATTEO	presente
5	VIANI NAAUSICA	presente
6	CASAMATTI ELISA	presente
7	ANGELINI VALENTINA	presente
8	BIGI ALESSANDRO	presente
9	TORRICELLI ALESSANDRO	presente
10	CILLONI ELENA	presente
11	BERTOLINI GIULIANO	presente
12	BIZZOCCHI ALBERTO	presente
13	CASTAGNETI ANTONIO	presente
14	RIZZO DEBORA	assente giustificata
15	ALBARELLI SIMONE	presente
16	BIZZOCCHI LUCA ANTONIO	presente

TOTALE CONSIGLIERI PRESENTI: 15

TOTALE CONSIGLIERI ASSENTI: 1

Risultano presenti gli assessori non consiglieri: Benassi Gianni e Pellicciari Alessia.

Hanno giustificato l'assenza i Sigg.: Rizzo Debora.

Assiste Il Vice Segretario comunale sig. Laura Rustichelli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Sig. Stefano Marazzi.

Il Presidente, constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Delibera n. 16 del 27/04/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 9.03.2026

Il dibattito consigliare del presente punto costituirà, una volta trascritto, parte integrante della successiva delibera di approvazione del verbale dell'intera seduta del 27.04.2026.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 55 del Regolamento del Consiglio Comunale individua il verbale delle adunanze quale unico atto pubblico valido a documentare la volontà espressa, attraverso le deliberazioni adottate, dal Consiglio Comunale;

Richiamato il verbale della seduta del 9.03.2026, comprendente le deliberazioni dal n. 1 al n. 14;

Udita la proposta del Presidente del Consiglio di provvedere alla loro approvazione;

Ritenuto pertanto opportuno approvare le deliberazioni della seduta su specificata;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

consiglieri presenti n. 15

consiglieri votanti n. 14

consiglieri astenuti n. 1 (Bizzocchi Luca Antonio – Gruppo Consiliare “Centrodestra Bibbiano”)

voti contrari n. 0

voti favorevoli n. 14

DELIBERA

di approvare i verbali di questo Consiglio Comunale relativamente alla seduta del 9.03.2026, comprendente le deliberazioni dal n. 1 al n. 14.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Consiglio comunale del 9 marzo 2026

SINDACO

Buonasera a tutti.

Darei subito la parola alla dottoressa Rustichelli, per l' appello.

VICE SEGRETARIA

Buonasera a tutti. Procediamo:

MARAZZI Stefano	presente
TOGNONI Paola Delfina	presente
CURTI Matteo	presente
GUGLIELMI Fabio	presente
ANGELINI Valentina	presente
ARDUINI Stefano	assente giustificato
BERTOLINI Giuliano	presente
BIGI Alessandro	presente
CASAMATTI Elisa	presente
CILLONI Elena	presente
TORRICELLI Alessandro	presente
VIANI Nausica	presente
BIZZOCCHI Alberto	presente
ALBARELLI Simone	presente
BIZZOCCHI Luca Antonio	assente giustificato
CASTAGNETI Antonio	presente
RIZZO Debora	assente giustificata

Presenti: 14

Assessori esterni

BENASSI Gianni	presente
PELLICCIARI Alessia	presente

SINDACO

Bene iniziamo con la consueta nomina degli scrutatori per la maggioranza abbiamo detto che lo fanno Casamatta Elisa, Bertolini Giuliano, Albarelli Simone.

Punto n. 1 all'ordine del giorno: comunicazioni del sindaco.

Sono quattro comunicazioni.

Consentitemi di iniziare questa mia comunicazione con il doveroso ricordo di una persona a me cara che è il nostro Iller Costi, che è scomparso da qualche giorno, è stato un umile servitore della comunità, per tanti anni dipendente comunale, che con il suo senso delle istituzioni ci ha lasciato una testimonianza concreta di come si possa segnare la vita delle nostre comunità senza urlare, sgomitare, ma anzi usando gentilezza e garbo come tratti distintivi.

Ho ritenuto che anche che in questo Consiglio fosse doveroso, in rappresentanza dell'intera comunità bibbianese, mandare l'ultimo abbraccio e un saluto, credo sia condiviso.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

(applauso)

Fatto questo doveroso saluto ricordo vi informo di una vicenda intercorsa negli ultimi due mesi che ha visto coinvolto il nostro Comune, e si è conclusa con esito positivo: in data 23 gennaio 2026, quindi piuttosto recentemente abbiamo ricevuto una richiesta di chiarimenti da parte della Sezione regionale di controllo dell'Emilia-Romagna, della Corte dei Conti.

L'oggetto istruttorio era costituito dalla documentazione relativa al bilancio preventivo per il triennio 2025-2027, e al rendiconto per l'esercizio 2024. In particolare, l'oggetto degli approfondimenti era riferito all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria del 2024. Le anticipazioni di tesoreria significa quando la cassa è costretta a utilizzare fondi non propri, che pertanto sono soggetti a pagamento di interessi. all'Istituto di credito che ha in capo il servizio di tesoreria.

I nostri uffici hanno predisposto la risposta sottoscritta da me e dal revisore dei conti, in data 5 febbraio. Tenete presente che la Corte dei Conti ci ha dato venti giorni di tempo per rispondere e vi spiego un po' nella sostanza di che cosa si parla: in questi ultimi anni, in particolare nel 2024, sono arrivati dal pagamento delle spese straordinarie, che sono quelle costituite dagli stati di avanzamento dei diversi cantieri, scuole, palestre, tutto quello di cui abbiamo discusso anche in questa amministrazione. In gran parte queste sono opere finanziate con fondi PNRR, per i quali il Comune è costretto ad anticipare gli importi che poi ci vengono restituiti una volta effettuate le rendicontazioni. Io le definirei le complesse rendicontazioni.

Considerate che senza quei pagamenti non si possono chiudere le rendicontazioni, quindi si può procedere alla erogazione dei fondi. Siccome le entrate del Comune, come abbiamo già avuto modo di dire a più riprese, avvengono sostanzialmente in due tranches, una a giugno e una a dicembre, nei mesi intermedi, quando ci sono spese una tantum, come quelle di cui parlavamo, la cassa può andare in crisi, e per qualche tempo sconfinare. E' un tema noto, perché in maniera sempre molto trasparente e puntuale, nei vari Consigli in cui abbiamo affrontato questo tema, il nostro assessore al Bilancio Gianni Benassi ci ha sempre tenuti opportunamente informati.

Dal 2025, facendo seguito alla sofferenza sociale, diciamo 2024, per difenderci da questo fenomeno, avendone la possibilità, abbiamo richiesto delle anticipazioni da parte degli enti preposti su queste somme, oggetto di restituzione; e questa fattispecie ha molto contenuto il rimborso di affidamenti, nel senso che c'era la possibilità di dire fatto 100 quello che mi devi dare 30, 40, 50% poteva essere anticipato; poi sempre da rendicontare.

In questo modo ovviamente questo meccanismo ci ha aiutato a contenere il problema dello sfioramento della cassa.

Le motivazioni riferite alle contingenze di pagamento dei cantieri che vi ho spiegato, e questa nuova dinamica messa in atto dal 2025; ha messo in evidenza alla Corte dei Conti, la nostra attenzione nei confronti dei flussi di cassa. Peraltro, mi preme sottolinearlo, i nostri uffici finanziari monitorano mensilmente. La Corte dei Conti ha pertanto chiuso questa istruttoria, accertamento con la delibera numero 17/ 26 del 26 febbraio 26, con esito positivo; e con la sola raccomandazione di continuare su questa strada mantenendo e qui cito la delibera "Una puntuale attenta vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economico-patrimoniale della gestione dell'Ente." In ottemperanza a quanto disposto dalla Corte dei Conti, la delibera suddetta è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune e vi è stata inviata via mail oggi. Come vedete, sono tempi molto ristretti, una cosa fresca. Consentitemi a chiusura di questa comunicazione, di ringraziare non solo l'assessore al bilancio Gianni Benassi ma in particolare la responsabile dei servizi finanziari la dottoressa Laura Rustichelli, ma anche il responsabile dell'Ufficio lavori pubblici l'ing. Tamagnini, per la professionalità che sempre dimostrano. Come si potrà immaginare, data la complessità del quadro normativo, non è mai scontato l'esito positivo di un controllo di questa portata, perché si tratta di controllare il bilancio intero, e quindi non è una roba banale, effettuato da un ente sovraordinato



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

qual è la Corte dei conti. Questo testimonia la bontà del lavoro svolto dagli uffici, la competenza dei nostri tecnici, di cui mi sembrava doveroso dare atto.

La delibera l'avete tutti, la delibera della Corte dei conti che di fatto sostanzialmente non rileva nulla, se non una raccomandazione di continuare in questa direzione.

Terza comunicazione: ieri 8 marzo la giornata internazionale della donna per ricordare le lotte delle donne per i diritti di parità. Vista l'importanza di questo tema a noi molto caro, anche il nostro Comune ha in calendario una serie di iniziative, organizzate con il coordinamento della nostra Assessora alle pari opportunità A. Pellicciari, che ringrazio, e con il contributo della biblioteca delle locali associazioni; che sono iniziative che sono iniziate nella giornata di ieri con l'inaugurazione della Mattina Rosa, della LILT sulla lotta contro la prevenzione dei tumori a Barco ma che si svolgeranno durante tutto il mese di marzo, non sto a fare l'elenco, ma ci sono già da questa settimana una serie di iniziative.

Consentitemi l'ultima comunicazione: la prossima settimana in rappresentanza del Comune di Bibbiano, parteciperò al 28° viaggio della memoria a Mauthausen, organizzato da ANPI, che si colloca all'interno dell'incessante lavoro sul tema della Memoria, rivolto particolare ai ragazzi delle scuole e che da anni la nostra amministrazione sostiene.

Io con le comunicazioni avrei finito, e passerei quindi al:

Punto n. 2: approvazione del verbale della precedente seduta del 21 dicembre 2025.

Passiamo direttamente come di consueto alla votazione:

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Punto n. 3: ordine del giorno protocollo numero 1363 del 4 febbraio 26 ad oggetto: solidarietà alle forze dell'ordine per i fatti di violenza avvenuti a Torino - Condanna della violenza organizzata dalle autorità politiche e le responsabilità morali delle forze di sinistra che amministrano il Comune di Reggio Emilia - presentato dal gruppo consiliare Centrodestra Bibbiano.

Chiedo a uno dei proponenti, che sono tutti consiglieri di minoranza, di leggere il testo.

BIZZOCCHI A.

Buonasera a tutti, anche se ci siamo salutati prima.

“Premesso che le forze di polizia svolgono un ruolo cruciale nella tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico, garantendo rispetto della legge e proteggendo quotidianamente i cittadini da minacce e pericoli,

Le forze dell'ordine operano in condizioni difficili, rischiose, dimostrando professionalità, dedizione e coraggio nel fronteggiare situazioni complesse e potenzialmente pericolose,

Le forze di polizia rappresentano un pilastro fondamentale delle strutture democratiche, essenziale per salvaguardare lo Stato di diritto e della sicurezza collettiva.

Il 31 gennaio 2026 a Torino una manifestazione annunciata, organizzata da movimenti antagonisti è degenerata in violenti e coordinati assalti alle forze dell'ordine con incendi, devastazione e



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

aggressione brutale a un agente del reparto mobile, colpito mentre si trovava a terra isolato e indifeso.

Le immagini diffuse hanno mostrato azioni paramilitari con gruppi organizzati capeggiati con caschi, protezione, materiali offensivi, bombe carta, e razzi; supportati da una struttura logistica e la squadra di assistenza, a dimostrazione di una violenza non spontanea, ma pianificata.

Tali modalità operative, ricalcano schemi già visti in altri contesti di conflitto sociale, caratterizzati dall'uso strumentale di manifestazioni di manifestanti pacifici, come copertura per squadre di assalto organizzate.

Le realtà protagonista di tali violenze risultano riconducibile a galassie antagoniste estremiste radicali, da anni presenti in diverse città italiane, spesso tollerate, giustificate o indirettamente legittimate sul piano politico,

Anche sul territorio comunale di Reggio Emilia, trovano spazio in realtà riconducibili l'area dei centri sociali, storicamente contigui a queste medesime aree ideologiche,

Considerato che dietro ogni divisa vi è una persona, una famiglia e una vita, e che l'aggressione a un agente dello Stato, mentre è a terra rappresenta un punto di non ritorno; che nulla ha a che vedere con il dissenso o la protesta,

La violenza politica non nasce nel vuoto, ma si alimenta in un clima culturale e politico che giustifica, la minimizza e la relativizza, spesso per calcolo elettorale o per timore di perdere consensi, determinati bacini di voto.

Le condanne espresse dopo i fatti, quando giungono tardivamente e solo a seguito della diffusione di immagini più scioccanti, appaiono come atti dovuti e non come prese di posizione autentiche e coerenti.

Risulta sempre più evidente come una parte della Sinistra italiana e locale, fatichi a prendere una posizione netta contro questa violenza, perché essa proviene da ambienti ideologicamente affini e politicamente utili, utili a fini elettorali, chiaramente.

Risultano inaccettabili, e politicamente gravi le dichiarazioni rese da esponenti istituzionali, tra cui Marco Grimaldi e Ilaria Salis, che, pur affermando formalmente di condannare la violenza, hanno ricondotto l'aggressione subita dall'agente delle forze dell'ordine, da una generale responsabilità dello Stato, ripristino della legalità e delle decisioni assunte dalle istituzioni, non possono essere considerate neutrali o innocue dichiarazioni, fatti di violenza conclamata, invocano l'inasprimento dello scontro sociale e politico; contribuendo a legittimare un clima di conflitto che mette a rischio l'incolumità delle persone e la sicurezza pubblica.

A Bibbiano, la amministrazione guidata da forze politiche che intrattengono da anni rapporti politici, culturali con tali ambienti anche attraverso silenzi, scelte e iniziative che hanno consentito la sopravvivenza di spazi, e pratiche al limite della legalità.

Tale contiguità configura una responsabilità politica e morale. Chi governa le istituzioni non può essere ambiguo verso chi teorizza e pratica la violenza, lo scontro con lo Stato.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Il commento del segretario del P.D. reggiano - riportato in un articolo di giornale - piace a Reggio in diretta - e altri Massimo Gazza: ho naturale simpatia per il pensiero critico, per i movimenti anti-sistema, ma la conflittualità sociale e politica non può diventare violenza.

Chi fa politica nel centrosinistra ha il dovere di esprimere sui fatti di Torino la solidarietà all'agente di polizia presso preso a calci e martellate; alle forze dell'ordine che vengono mandate a gestire facoltà di violenza altrove.

Con tutta evidenza ai giornalisti a cui è stato impedito di fare il loro mestiere.

L'auspicio è che i responsabili vengano assicurati alla giustizia e che la magistratura possa compiere serenamente il suo percorso, e che i partiti politici e i loro interpreti rimangano nel campo della responsabilità politica e istituzionale.

Le parole hanno un peso e quanto annunciato da un esponente politico di primo piano, quel peso diventa politico, non più personale.

Dire di avere una naturale simpatia per i movimenti anti-sistema nel contesto dei fatti di Torino non è una sfumatura linguistica, è una presa di posizione gravissima, perché mentre gli agenti delle forze dell'ordine vengono presi a calci, colpiti con martelli, lasciati a terra sanguinanti, chi ricopre ruoli politici e di responsabilità non può permettere ambiguità, giustificazioni culturali o ideologiche. Il punto non è la successiva condanna della violenza, doverosa ma tardiva. Il punto è ciò che viene prima. La simpatia.

Simpatia: una parola che tradisce il riflesso politico profondo, quello di una sinistra che, anche davanti alla violenza più brutale, sente il bisogno di distinguere, comprendere, contestualizzare invece di condannare senza se e senza ma.

Una sinistra che continua a guardare i movimenti antisistema come a un serbatoio culturale da non perdere, anche quando questi movimenti degenerano di guerriglia urbana, rilevando che la narrazione di pochi violenti infiltrati è ormai smentita dai fatti, poiché le azioni violente avvengono con la copertura, la protezione e il favore di una massa consapevole utilizzata come scudo, l'innalzamento del livello di scontro, è documentato dall'uso crescente di strumenti offensivi e da modalità sempre più organizzate, espone il Paese e la città a rischi concreti di conseguenze più gravi, fino ad essere irreversibili.

Ritenuto che affermazioni che tendono a ridurre la responsabilità di atti di violenza all'azione dello Stato, anziché ai gruppi organizzati che l'hanno materialmente perpetrati, determinano inaccettabili responsabilità; alterano la gravità dei fatti contribuiscono a delegittimare l'operato delle forze d'ordine, impegnate nel ripristino della legalità.

Prese di posizione di tale natura, soprattutto quando espresse dai rappresentanti delle istituzioni, non sono compatibili con i principi di uno Stato democratico, in quanto concorrono a deresponsabilizzare gli autori dei reati gravi e a legittimare, anche sul piano culturale, l'uso della violenza come strumento di conflitto politico e sociale,

Non è più accettabile che chi amministra Bibbiano continui a praticare l'ambiguità condannando a parole e giustificando i fatti.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

A Bibbiano tali ambiguità, assumono un peso ancora maggiore, perché le forze politiche che governano il Comune sono le stesse che a livello nazionale e locale, faticano a prendere una distanza chiara da tali aree politiche e culturali.

La solidarietà alle forze non può essere intermittente, né condizionata da simpatie ideologiche: o si sta da parte dello Stato, o si finisce per legittimare chi lo attacca.

La difesa delle forze dell'ordine e la legalità dello Stato, non è una posizione ideologica, ma un dovere istituzionale.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale impegna la Giunta e il Sindaco:

- ad esprimere, a nome dell'intero Consiglio Comunale, piena e convinta, incondizionata solidarietà alla gente e a tutte le donne e gli uomini dell'ordine colpiti nell'adempimento del proprio dovere.
- condannare senza se e senza ma ogni forma di violenza politica, ideologica e di piazza, ribadendo che il diritto di manifestare non può mai trasformarsi in aggressione fisica, guerriglia urbana o un attacco verso le istituzioni democratiche,
- condannare con fermezza ogni forma di violenza politica e organizzata, respingendo ogni tentativo di giustificazione, minimizzazione o relativizzazione,
- riconoscere che la violenza è anche il frutto di una responsabilità morale e politica, quando per anni si è tollerato o legittimato chi fa dello scontro con lo Stato un metodo di azione,
- richiamiamo le forze politiche che governano il Comune a interrompere ogni ambiguità e contiguità con integralisti estremisti o radicali che giustificano o praticano violenza, e a verificare il rispetto delle competenze dell'amministrazione e della libertà costituzionali che nei centri sociali, negli spazi e nelle realtà associative presenti sul territorio comunale non si svolgano attività non conformi alla legge, né vengono promosse iniziative o messaggi che giustificano, incoraggiano comportamenti violenti, violenti, eversivi; attivando ogni strumento di competenza, necessaria approvazione delle autorità preposte,
- a promuovere una linea politica e amministrativa chiara, fondata sul principio che chi governa un Paese deve stare senza ambiguità da parte dello Stato e delle forze dell'ordine e della legalità, senza timore elettorali, né doppi linguaggi.

Firmata da tutti i consiglieri del Centrodestra Bibbiano. Grazie.

SINDACO

Grazie Alberto allora se posso faccio una prima considerazione, poi immagino che ci saranno altri interventi. Innanzitutto consentitemi di dirvi che ho provato un certo sconcerto e una certa incredulità nel leggere il testo di questo ordine del giorno. Non vi nascondo che la prima cosa che mi sono chiesto è se l'avete scritto voi, oppure se vi sia giunto, immagino, ad esempio dal livello provinciale. Il dubbio sovvienne innanzitutto, visto il riferimento esplicito al Comune di Reggio che si trova sia nell'oggetto sia nelle premesse, per poi trasformarsi in un'invettiva più esplicita riferita al Comune di Bibbiano. Mi chiedo se si tratti di un refuso rimasto nel testo originario, visto che noi siamo comune di Bibbiano.

Il secondo motivo che mi instilla questo dubbio su chi l'abbia scritto è la veemenza delle accuse presenti in alcuni stralci del testo, nei confronti non solo l'amministrazione di Bibbiano, ma anche della comunità bibbianese. Spero che vi siete resi conto delle pesanti accuse che avete posto alla nostra comunità.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Il terzo motivo di dubbio è che per la prima volta dopo ormai tanti mesi, questo ordine del giorno è stato firmato da tutti i consiglieri di opposizione, che è una fattispecie ormai desueta, vista la ormai evidente spaccatura, che vede ordini del giorno firmati con qualcuno, senza qualcun altro, e viceversa. E anche questo mi fa pensare a un ordine che viene dall'alto.

Premessi questi dubbi, mi pare doveroso innanzitutto ribadire qui per l'ennesima volta - vi ricordo che l'abbiamo già fatto in quest'aula più di una volta - la piena e indiscussa solidarietà alle forze dell'ordine, la solidarietà che a queste latitudini non è mai stata né – e cito - intermittente né condizionata da simpatie ideologiche.

Vi ricordo sommessamente che le amministrazioni da decenni fanno un lavoro molto coraggioso sul tema della legalità. E che le forze dell'ordine non le rispettiamo solo a parole, come forse fanno altri, ma anche con la collaborazione quotidiana con i rappresentanti locali: carabinieri, polizia, testimoniata da una relazione costante e costruttiva nella collaborazione.

Lasciatemi ricordare che anche nei momenti più difficili per la nostra comunità. Mi riferisco alle note durissime e ingiustificate speculazioni politiche legate all'inchiesta sui servizi sociali della Val d'Enza. Nonostante fossimo sottoposti a fortissime pressioni, una cosa che c'è sempre stata unanimemente riconosciuta proprio dalle forze dell'ordine, a vario livello, sia i carabinieri locali fino alla Digos provinciale, è proprio il nostro grande senso di responsabilità che, come ben comprensibile in situazioni così esasperate, ha agevolato molto il lavoro delle forze dell'ordine.

Parlo di fatti concreti, non di dichiarazioni di intenti.

Oltre la solidarietà alle forze dell'ordine non abbiamo dubbi o tentennamenti neanche sull'esprimere una convinta incondizionata condanna a qualsiasi forma di violenza, e sottolineo: qualsiasi forma. Non so se ricordate che abbiamo votato all'unanimità la condanna della violenza e dell'uso delle armi anche quando sono state utilizzate contro nostri avversari politici. Nel caso specifico si trattava dell'attacco al presidente degli Stati Uniti, Donald Trump.

Ed è per questo che venire tacciati di, cito: “Ambiguità verso chi teorizza o pratica addirittura lo scontro violento con lo Stato, oppure di “Contiguità con ambienti antagonisti estremisti o radicali che giustificano o praticano la violenza oppure di “Condannare solo a parole, e giustificare nei fatti” ci sembra veramente surreale e non pertinente non solo con i nostri valori, ma anche con i nostri comportamenti.

Pur senza alcuna presunzione, vi vorremmo tranquillizzare: siccome siamo in gran parte bibbianesi anche di origine, quindi direi buoni conoscitori del nostro territorio, non abbiamo notizia della presenza di questi presunti ambienti antagonisti, estremisti o radicali nel nostro territorio.

Ed è per questo che riteniamo questo ordine del giorno molto offensivo, non tanto e non solo verso noi amministratori, ma verso un'intera comunità, quella bibbianese, che è composta da associazioni, circoli fondati sui solidi valori che pervadono le nostre terre.

Ne cito solo alcuni: onestà, inclusione, solidarietà, generosità, laboriosità. Risulta davvero una grande sofferenza leggere che ci chiedete di: cito testualmente “Verificare che nei centri sociali, negli spazi nelle realtà associative presenti sul territorio comunale non si svolgano attività non conformi alla legge, né vengono promosse idee, iniziative o messaggi che giustifichino, legittimino, incoraggino comportamenti violenti, eversivi.” perché ci spiace davvero doverlo così apertamente e lo facciamo con gran rispetto, dirvelo, ma abbiamo la netta sensazione che non conosciate proprio il tessuto associativo la nostra comunità. I toni di questo ordine del giorno, segnano un'enorme discontinuità in ciò che abbiamo costruito, e che per il sottoscritto, lo dico con orgoglio, è un motivo di vanto sino ad oggi.

Per noi, infatti, la legittima libertà di esprimere idee e convinzioni non deve mai sconfinare o scadere nell'offesa; a maggior ragione se gratuita e infondata. Viviamo in tempi in cui risulta molto difficile convivere pacificamente, salvo poi riempirsi la bocca della parola pace.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Ma come mi sforzo di dire ogni giorno ai nostri bimbi, ragazzi che visitano le scuole, la pace che sembra un concetto anche per loro così lontano, in realtà la costruiamo innanzitutto ogni giorno dalle nostre relazioni.

Questo ordine del giorno contiene parti assolutamente condivisibili. Abbiamo ribadito, anche all'inizio: solidarietà con le forze dell'ordine e la condanna di qualsiasi tipo di violenza. Ma averlo così tanto politicizzato e riempito di accuse e offese ci costringe a rigettarlo nel suo insieme.

Il consigliere capogruppo di maggioranza Matteo Curti, prego.

CURTI

Grazie. La condivisione di tutte le parole che ha detto il sindaco, in qualità di capogruppo non posso esimersi da fare un'analisi più politica rispetto a questo documento, che anche a me francamente ha spiazzato molto. E come diceva il sindaco, non tanto nella parte della solidarietà perché abbiamo già dimostrato più volte di condividere, ma tanto per i o 6 punti in cui si tira in ballo la nostra comunità, che francamente sono molto pesanti.

Solitamente quando faccio un intervento lo faccio a braccio, stavolta me lo sono scritto perché non volevo scordare quello che intendevo dire.

Quindi: "Ritengo che il documento presentato dai consiglieri di Fratelli d'Italia e Lega, non è un atto di solidarietà alle forze dell'ordine, è un atto di propaganda politica costruito deliberatamente per spostare un fatto di gravità inaccettabile, che tutti condanniamo senza esitazioni, su un terreno che nulla a che fare con le competenze e la dignità di questo Consiglio comunale. Questa sera non discutiamo l'ordine del giorno, discutiamo un atto di arroganza politica. Lo si capisce benissimo leggendo il testo. Si parte dai fatti di Torino e si finisce, guarda caso, ad accusare tutta la sinistra e l'amministrazione, arrivando addirittura a parlare di contiguità, responsabilità morale e ambiguità. Sono parole pesanti. E quando si usano parole pesanti bisognerebbe anche avere prove portare alle amministrative o anche banalmente fare esempi, altrimenti rimane aria fritta. State dicendo, in sostanza, che chi governa Bibbiano avrebbe tollerato ambienti violenti, o sarebbe ambiguo nei confronti di chi attacca lo Stato. E allora, diciamolo chiaramente questa è un'accusa politica grave e profondamente scorretta. Non solo perché falsa, ma perché usa il tema della sicurezza e il lavoro delle forze dell'ordine come arma di scontro politico locale. Le istituzioni servono a tenere unita una comunità, e non a dividerla per convenienza politica. E c'è un altro aspetto che colpisce leggendo questo ordine del giorno: nel vostro testo si arriva a sostenere che esisterebbe la parte politica che fatica a prendere posizione contro la violenza. Francamente una rappresentazione grottesca, perché se c'è una cosa che la storia democratica di questo Paese dimostra, è che la difesa delle istituzioni, della legalità e della convivenza civile non appartiene a una sola parte politica; appartiene a chi conosce e a chi si riconosce nella Repubblica e nella sua Costituzione. E trasformare questo principio in una gara di chi sta dalla parte dello Stato, è un gioco pericoloso oltre che profondamente divisivo. In quest'ordine del giorno, non si chiede giustizia alle forze dell'ordine. Qui si cerca un colpevole politico, possibilmente collettivo, possibilmente di sinistra, possibilmente con una narrazione ideologica già scritta. La violenza avvenuta a Torino è stata grave, intollerabile e criminale.

Lo ribadiamo senza ambiguità, senza ma e senza distinguo: chi ha colpito l'agente a terra, ha commesso un reato e deve risponderne davanti alla legge. Punto. Ma ciò che è inaccettabile è il salto illogico e politico, che questo ordine del giorno compie trasformando un episodio di violenza in un processo politico sommario, contro amministrazioni locali, forze democratiche, rappresentanti di partito e perfino contro questo Comune, e contro il tessuto sociale che lo compone, fatto di tantissime associazioni, circoli che fanno del volontariato un valore aggiunto imprescindibile per la nostra comunità.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Questo testo non chiede una presa di posizione istituzionale, ne pretende una ideologica. L'Amministrazione comunale di Bibbiano ha sempre operato nel pieno rispetto della legalità e della collaborazione con tutte le istituzioni dello Stato, comprese le forze dell'ordine presenti sul territorio, che svolgono un ruolo fondamentale per la sicurezza della comunità. Proprio per questo riteniamo inaccettabile l'insinuazione che questa Amministrazione possa avere ambiguità verso la violenza o verso le istituzioni. Questo Consiglio non è un tribunale ideologico. Il Comune di Bibbiano non è tribunale ideologico e soprattutto nessuno accetta lezioni da chi ha sempre usato episodi di violenza, fatti di cronaca nera nei sicurezza e l'immigrazione per costruire consenso.

Siamo di fronte alla volontà precisa di delegittimare una parte politica; insinuare sospetti, costruire un clima di contrapposizione morale, dividere invece di unire. Noi diciamo con chiarezza che la violenza non ha colore politico, e non va mai giustificata. Chi commette reati va perseguito individualmente, non coperto da processi ideologici collettivi. La solidarietà, alle forze dell'ordine non si costruisce con amministratori locali o parti politiche, ma rafforzando legalità, rispetto e responsabilità. Proprio perché prendiamo sul serio la legalità, respingiamo con forza il metodo che il vostro documento utilizza.

Voi non invitate a condannare fatti, voi costruite un teorema, il teorema secondo cui esisterebbe una colpa morale collettiva, una responsabilità politica diffusa, una contiguità ideologica attribuita ad amministrazioni, consiglieri comunali, membri di partito e quindi una parte consistente del Paese.

Questo ordine del giorno non rafforza la sicurezza, non difende le forze dell'ordine, indebolisce il confronto democratico e avvelena, forse irrimediabilmente, il clima istituzionale e collaborativo costruito in questi mesi, in questo Consiglio comunale.

Per questo lo respingiamo politicamente e moralmente, non perché manca una condanna della violenza, che ribadiamo con fermezza e affronteremo nel successivo punto all'ordine del giorno.

Ma perché rifiutiamo l'idea che la violenza diventi un pretesto per dividere in buoni e cattivi secondo convenienza elettorale, per convenienza elettorale applicata a corrente alternata quando vi fa comodo e quando cercate di nascondere e di attribuire ad altri.

A tal proposito permetteteci di dire con assoluta chiarezza, senza ipocrisia e senza timidezze, che non accettiamo lezioncine di moralità. Non accettiamo prediche sulla legalità, ma soprattutto non accettiamo processi morali sulla violenza, da chi ha già inferto una ferita profonda e indelebile alla nostra comunità.

Perché questo Comune, Bibbiano, sa bene cosa significa essere violentato politicamente e mediaticamente.

Sa cosa significa essere trasformato in un simbolo infamante, in un titolo da prima pagina, in un'arma di propaganda nazionale.

E chi si erge a giudice morale, è lo stesso fronte politico tra cui alcuni consiglieri che oggi siedono fra questi banchi che, durante i famosi fatti che hanno coinvolto la nostra comunità a partire dal 2019, hanno usato il nome di Bibbiano, senza pudore, senza rispetto, senza attendere verità, sentenze e responsabilità accertate. Lo stesso fronte politico che ha tentato di costruire consenso e per qualcuno anche carriere politiche sulla pelle dei cittadini, delle famiglie, degli amministratori, delle istituzioni locali.

Lo stesso fronte politico che, con manifestazioni più o meno riuscite, comparsate di leader di partito in perenne campagna elettorale, con linguaggi violenti, video fasulli e testimonianze false esibite sui palchi dei comizi, per mesi hanno alimentato un clima di fortissima tensione, che ha portato molti amministratori e dipendenti a subire minacce, ricevere lettere anonime con escrementi all'interno, subire incursioni di personaggi travisati in comune fino a manifestazioni di gruppi neofascisti che in maniera provocatoria sul monumento ai Caduti posto davanti al Comune, e un allarme bomba, fortunatamente rivelatosi falso.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Tutto questo alla faccia di chi oggi teorizza con sfacciataggine che. “La violenza politica non nasce dal vuoto, ma si alimenta in un clima culturale e politico che la giustifica, la minimizza o la relativizza, spesso per calcolo elettorale o per timore di perdere consensi, determinati bacini di voti” Ho citato testualmente chiaramente quel che avete scritto, quindi da chi avrebbe fatto un regalo? Quindi no, da chi ha calpestato Bibbiano, Bibbiano non accetta lezioni di moralità. Chi davvero rispetta le istituzioni non usa la violenza a corrente alternata come pretesto per colpire avversari politici. Noi stiamo dalla parte dello Stato, senza bisogno di certificati ideologici.

Stiamo dalla parte delle forze dell'ordine senza usarle come scudo politico.

Siamo dalla parte della legalità, senza trasformare in propaganda.

Per tutte queste ragioni, quindi, questo ordine del giorno va respinto, non emendato, non addolcito, respinto politicamente e moralmente; perché Bibbiano ha già pagato abbastanza e non permetterà mai più di essere usata ancora una volta come strumento di lotta politica.

Le istituzioni meritano serietà. Le forze dell'ordine meritano rispetto, non propaganda.

Questo Consiglio comunale merita dignità, non processi politici mascherati da atti istituzionali. Grazie.

SINDACO

Valentina Angelini chiede la parola.

ANGELINI

Non nego anch'io che il vostro ordine del giorno, soprattutto nella seconda parte dove parlate della responsabilità delle forze di sinistra, mi ha lasciato basita.

Vorrei fare una domanda, a voi componenti del Centrodestra, però vorrei fare prima alcune considerazioni partendo proprio dal vostro testo. Parto dalle vostre parole: Uso strumentale di manifestanti pacifici, e violenze giustificate perché provengono da ambienti ideologicamente affini - a noi del centrosinistra, intendevate.

Vorrei sottolineare che la strumentalizzazione dei fatti gravi avvenuti a Torino avviene anche, e forse è avvenuta soprattutto, nelle parole di alcuni esponenti politici. Per citarne alcuni cito tre ministri: quello dell'Interno, della Giustizia e della Difesa. Persone che nella loro qualità rappresentano tutti i cittadini e dico tutti e dovrebbero essere quantomeno neutrali nei loro giudizi.

Piantandosi definisce gli antagonisti dei centri sociali come: delinquenti con coperture politiche.

E sappiamo a quali coperture politiche si riferiva, sottolineando la necessità di fermezza contro la violenza politica.

Nordio ha evocato perfino gli anni di piombo, il terrorismo delle Brigate Rosse. Parlando di odio profondo verso la civiltà occidentale.

Crosetto ha equiparato gli antagonisti alle Brigate Rosse, definendole bande armate e invocando l'unità nazionale, come negli anni del terrorismo.

E sì, come dite voi, le parole hanno un peso. Dire che i delinquenti hanno coperture politiche, evocare gli anni di piombo, e citare solo terrorismo rosso omettendo il terrorismo nero che ha compiuto stragi verso cittadini innocenti, non è neutrale. E sì, le parole contano e hanno un peso. Vorrei ricordare anche questo: la vicinanza alle forze dell'ordine e la condanna di atti di violenza sono state espresse da tutte le parti politiche. Le condanne espresse tardivamente, come avete sottolineato voi, che voi sembrate interpretare come atti dovuti, potrebbero essere invece un segno di riflessione profonda, non di mera pubblicità o ricerca di consenso.

Le dichiarazioni immediate, ad esempio, su del Presidente del Consiglio dei ministri Salvini e di altri esponenti di destra che, diciamo, hanno preso veramente pan per focaccia, dimostrano che gli episodi devono essere analizzati con attenzione, prima di essere commentati pubblicamente. E sì, le parole hanno un peso. Parlate di violenza politica, la nostra in questo caso, che invoca lo scontro



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

sociale contribuendo a legittimare un conflitto che mette a rischio l'incolumità delle persone, e la sicurezza pubblica.

Ripeto, parlate di violenza politica, e dite che a Bibbiano, che questa amministrazione guidata da forze politiche che hanno da anni rapporti di legittimazione con ambienti sovversivi, ha fatto scelte amministrative che hanno consentito pratiche al limite della legalità. Sono parole vostre. Non mi sembrano.. queste frasi... mi sembrano esse stesse violenze nei nostri confronti. Io penso che dare solidarietà alle forze dell'ordine ogni volta che accade qualcosa, e allo stesso tempo non fornire risorse, programmi o aiuti affinché le forze dell'ordine possano agire meglio nella tutela dei cittadini, e anche di loro stessi, è facile. È compito delle istituzioni, in particolar modo in quel momento, è compito del Ministro dell'Interno garantire condizioni di sicurezza adeguate sia per le forze dell'ordine, sia per chi partecipa pacificamente alle manifestazioni. Capisco che sia più facile avere un pensiero binario, ma ci sono temi che sono troppo importanti per il bene comune, per la politica e dalla nostra democrazia, che vanno analizzati nella loro complessità. È necessario evitare di semplificare o contrapposizioni divisive, riconoscendo da un lato il ruolo fondamentale delle forze dell'ordine, e dall'altra che la responsabilità di atti violenti non può essere attribuita a un'intera comunità politica, o a migliaia di manifestanti pacifici.

Ribadisco la mia vicinanza e il mio totale sostegno alle forze dell'ordine, coloro che operano quotidianamente al servizio della collettività, riconoscendo impegno e senso del dovere nel rispetto dei principi democratici dello Stato di diritto, e delle garanzie costituzionali.

Ma è importante anche non criminalizzare il dissenso, il diritto di manifestare il proprio pensiero; il dissenso costituisce un fondamento essenziale della nostra vita democratica, e deve svolgersi in forma pacifica rispetto delle persone e delle istituzioni.

E ricordo che è tutelato sia dalla Costituzione italiana, che dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e dal Patto internazionale sui diritti civili e politici.

Rappresenta quindi un pilastro irrinunciabile degli ordinamenti democratici. Ecco, adesso arriva la mia domanda: avete davvero riflettuto su quanto avete scritto? Pensate davvero che qui davanti a voi, in questa sala ci siano persone violente, che supportano legittima lo scontro con lo Stato?

SINDACO

Grazie alla consigliera Valentina Angelini, ci sono interventi? Ora la parola al consigliere capogruppo della minoranza.

BIZZOCCHI A.

Partiamo dalla risposta a Valentina: assolutamente no, non pensiamo che all'interno del Consiglio comunale ci sono le persone violente. Questa la risposta alla domanda. E' il sistema che è un'altra cosa, è un sistema che a volte passa non passano inosservate certe azioni che vengono compiute a livello nazionale, a livello locale, a livello regionale, perché ad esempio Valentina ha detto a Torino. A Torino le testimonianze c'erano i filmati di quelli che hanno preso a martellate i carabinieri, a Rogoredo no, non c'erano i filmati. Dopo un attento esame di quello che è successo è venuto fuori come ha detto, che ha preso un abbaglio, in un primo momento è perché le testimonianze riportate davano quell'indicazione. Quando il carabiniere ha ammesso di non essersi comportato in modo legittimo, e addirittura da parte nostra deve essere punito il doppio di un qualsiasi altro, qualsiasi persona, perché lui rappresenta in quel momento lo Stato. Noi abbiamo ammesso che, in un primo momento l'episodio come lo avevamo interpretato era sbagliato, ma poteva saperlo senza ascoltare i testimoni. Quindi a differenza, di Torino dove si sono visti i filmati dei manifestanti che hanno preso a martellate un poliziotto, li hanno portati in caserma e la mattina dopo fuori tutti e tre. Ecco questa è una cosa inammissibile.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

A Rogoredo, c'è voluto del tempo come quando è morto quel poveretto a Milano, con lo scooter, anche lì bisogna fare delle indagini le indagini. È venuto fuori che cosa, che per dire se uno ha un posto di blocco non si ferma, è subito da parte del torto. Perché se noi qui tutti si ferma ci fermano ci fermiamo tutti non sono stato nelle scuole. Di conseguenza e ripeto, non è che la morte di chi qualsiasi persona è una bella cosa, anzi è una cosa terribile, non dovrebbe mai accadere. Però condivido certe cose, per le quali forse anch'io sinceramente mi sarei offeso. Però ho raggiunto l'obiettivo che tutto questo ha espresso solidarietà alle forze dell'ordine, ed era quello che volevamo. Perché se no ci tirano fuori i ragni dal buco queste cose non vengono mai dette, e specialmente, questo lo ribadisco, dalle forze di sinistra; perché cercano sempre di mediare no; quando ci sono le cose chiare niente. Chi va condannato va condannato, chi va assolto, va assolto e non si può giustificare certe azioni. Ci sarebbero tantissime cose da dire, anche su quello che ha detto Matteo. Cioè praticamente tutto quello che abbiamo detto; va bene Tutto no perché la solidarietà alle forze dell'ordine, la esprimete. Io lo sento dire per la prima volta, pubblicamente non ho mai sentito dire; dopo i fatti ad esempio ha parlato Valentina di Piantedosi, di Nordio, e di Crosetto che hanno fatto le dichiarazioni. Dopo le dichiarazioni sono state fatte, non prima; perché certi fatti bisognerebbe neanche permettere di fare certe cose e dopo uno dice quello che in quel momento, pensa e siccome siamo in democrazia, ognuno può dire quello che pensa, rispettando le regole e l'educazione. Quindi capisco la vostra perplessità e anche il discorso che hanno accettato l'ordine del giorno, però l'obiettivo era quello di far esprimere solidarietà alle forze dell'ordine. L'obiettivo da parte nostra è stato raggiunto. Poi non la e perché non volete da me questo è il gioco delle parti, . Voi siete da una parte, noi la pensiamo così, voi diversamente è legittimo non è che bisogna arrabbiarsi o meno; mi fa mi dà un po' fastidio anche quello che ha detto Stefano, che da oggi non ci sarà più quella collaborazione. La collaborazione non deve essere su queste cose nazionali, ma su problemi che ci sono a Bibbiano, non sulla collocazione politica, collaborazione politica tra noi e voi non ci sarà mai, perché noi la pensiamo esattamente al contrario di come pensate voi e la stessa cosa; cioè magari su qualche piccole differenze ci potremmo trovare d'accordo, ma su piccole differenze, perché come viene gestita la politica da una parte e dall'altra, non sarebbe politica, se non ci fosse opposizione, se non ci fosse la maggioranza che può cambiare da luogo a luogo, Bibbiano, Reggio, qui governare il centrosinistra, in altri posti il centrodestra e l'opposizione è più o meno è la medesima che viene fatta da parte nostra nei vostri confronti. . Non ho altro da dire. Comunque prendo atto delle vostre perplessità, e noi voteremo a favore.

SINDACO

Chiede la parola la nostra vice sindaco. Ne ha facoltà.

TOGNONI

Mi chiedevo quando ho sentito i commenti e le vostre riflessioni sui fatti nazionali, ma avete appena mosso accuse pesanti al Comune, di cui appena adesso non so chi, ha detto che collaborava con Bibbiano. Io leggo i vostri punti 5 e 6: “

“Richiamare le forze politiche che amministra il Comune di interrompere ogni ambiguità e contiguità con ambienti antagonisti estremisti radicali che giustificano la violenza”

Quindi chiedo a cosa fate riferimento, non avete parlato, ma avete accusato ma poi dopo non avete più citato; quindi vorrei capire meglio. Addirittura voi continuate: “A praticare nel rispetto delle competenze della amministrazione comunale delle libertà costituzionali, che nei centri sociali negli spazi di Bibbiano e nella realtà associative presenti sul territorio comunale, non si svolgono attività non conformi alle leggi e non vengono promossi, ecc... “ . Cosa fate? Io vorrei che questo punto lo leggessero le nostre associazioni locali.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Le parole hanno un peso. Qui c'è scritto "a interrompere" Quindi se scrivete interrompere, supponete che ci siano e che stiano continuando ad esserci. Non chiedete solo di verificare, ma le testuali parole: "A interrompere ogni ambiguità e contiguità." Quindi se l'italiano è italiano interrompere vuol dire che voi dite che ci sono, e continuano ad esserci. Io vorrei sapere da voi quali sono, e a quali fate riferimento. Se no sono accuse gratuite. Grazie.

SINDACO

Chiede di intervenire l'assessora Alessia Pellicciari.

PELLICCIARI

In qualità di assessore alla legalità, mi interrogo anch'io sui punti che dicevo poco fa il vicesindaco Tognoni. Chiederei di portarci degli esempi concreti, perché così rimangono parole al vento, e non riusciamo a capire, perché qui si fanno accuse gravissime, che se non sono sostenute da fatti rimangono accuse gravissime. Quindi quale assessore alla legalità mi chiedo dove abbiate visto questi fatti, e di portare alcuni esempi. Aggiungo anche che all'interno dell'ordine del giorno ho letto che le parole hanno un peso. Sono assolutamente d'accordo. Io credo che le parole che avete espresso nell'ordine del giorno siano gravissime; e vorrei capire, da che cosa, da quali fatti sono partiti, quali fatti hanno fatto scaturire quest'ordine del giorno. E aggiungo anche che in qualità di assessore alla legalità, noi facciamo moltissime iniziative su questo tema, e non ho mai avuto il piacere di vedere il gruppo di opposizione partecipare a questa iniziativa, perché se non avessi visto in prima fila, come avviene da sempre, l'amministrazione comunale, le nostre forze dell'ordine che ci supportano e ci seguono in tutte le iniziative, questo appunto a rafforzare ciò che diceva anche l'assessore Curti e ciò che diceva il sindaco; che bisogna anche vivere la comunità e aggiungo anche che ringrazio moltissimo l'assessore Curti per il suo intervento.

Aggiungo che sposo anche le virgole di ciò che ha detto, e vorrei che si fosse rimasti un poco sul tema, quando lui ha citato i fatti del 2019 avvenuti qui a Bibbiano, perché oltre ad aver letto nel vostro ordine del giorno, parole che hanno un peso, ho anche segnato un'altra frase: calcolo elettorale; che noi conosciamo bene e quindi mi sarebbe piaciuto vedere una risposta altrettanto precisa anche all'intervento dell'assessore Curti.

SINDACO

Qualcuno intervenire?

CURTI

È una cosa molto veloce, in risposta al consigliere Bizzocchi. Premesso che quando ha letto, io ho detto che chiaramente condividevamo in parte, ma il mio intervento chiaramente era specifico su quei 6, 7 punti che avevamo visto. Insomma non sto a ripetere, ma che abbiamo visto. Il mio riferimento al fatto che questo clima potrebbe essere avvelenato, era riferito a questi punti perché se voi pensate veramente le cose, e mi riallaccio ai due interventi che mi hanno preceduto è chiaro che una rottura importante per quanto ci riguarda del clima che si era creato; perché sono accuse veramente dure e veramente infamanti. Se invece mi dite che questo ordine del giorno è arrivato dall'alto, lo abbiamo presentato noi l'abbiamo letto con attenzione, quindi l'abbiamo calato su Bibbiano, senza renderci conto della gravità di quello che stavamo presentando; ne prendiamo atto e ripartiamo da zero, da questo punto di vista. Proviamo non vogliamo ripartire da zero. Nota a margine, visto che si dice interventi tardivi vorrei leggere il comunicato che come Partito Democratico di Bibbiano abbiamo pubblicato poche ore dopo, che sono uscite le notizie sui fatti di Torino:



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

“Il Partito Democratico esprime vicinanza e solidarietà ad Alessandro Calista, e a tutti i suoi colleghi della polizia e delle forze dell'ordine, tutte, per il vigliacco attacco subito a Torino da migliaia di delinquenti. Ci auguriamo che i responsabili di tali vili pressioni siano il prima possibile individuati in modo esemplare”

Questo è uscito poche ore dopo l'intervento, quindi la pubblicazione delle immagini. Fatto prima chiaramente di visualizzare l'immagine, chiaramente ormai impossibile che potessimo il giorno prima della manifestazione poter manifestare solidarietà alle forze dell'ordine, a meno che chiaramente qualcuno si aspettasse che succedesse questo, ci auguriamo sempre di no; e quindi il mio intervento era principalmente per dire questo. Ribadisco che prendiamo atto, insomma tra virgolette rispetto a quello che sono le infamanti accuse, rivolte alla comunità di Bibbiano e al Consiglio comunale di Bibbiano.

SINDACO

Grazie Matteo. Qualcuno chiede di intervenire? Replica del capogruppo della minoranza consigliere A. Bizzocchi,.

BIZZOCCHI A.

Siccome al sottoscritto piace essere trasparente sempre, non una volta si vota no per rispondere a Matteo: certo che in questa occasione è arrivato dall'alto. Lo abbiamo presentato in tutti i Comuni della provincia di Reggio, e capisco, lo ho detto anche prima e lo ribadisco, che noi facciamo politica per passione, la passione a volte porta anche a non avere il tempo di chi fa politica per professione. Io sono consigliere provinciale, e questo lo abbiamo presentato nei Comuni della provincia di Reggio Emilia, e forse non siamo stati attenti, nel caso specifico io, mi prendo io la responsabilità, perché come ho detto mi piace essere trasparente, e magari a Bibbiano c'è una sensibilità, diciamo che il Consiglio comunale di Bibbiano, la maggioranza ha una sensibilità diversa magari da un Comune che non c'è neanche rappresentato, in opposizione il centrodestra perché ce ne sono tanti; nei 42 Comuni abbiamo almeno 22-23 comuni dove il centrodestra non è rappresentato. Ribadisco anche che a Bibbiano, non ricordo se l'ha detto Matteo o Stefano; di chi vive a Bibbiano. Faccio presente che se il sottoscritto non si fosse candidato, a Bibbiano non ci sarebbe stata nessuna lista. Quindi nessuno poteva fare osservazioni di questo tipo, di qualsiasi tipo, anche sui punti del giorno che verranno a seguire questa sera, ma anche quelli passati perché vedete come dice Matteo, tra virgolette; che noi abbiamo adeguato un testo che è stato preparato dal partito perché non mi vergogno a dirlo, di centrodestra. E l'abbiamo spalmato diciamo così su tutti i Comuni dove siamo presenti; perché in comune non siamo neanche in opposizione, non ci siamo. Quindi cosa fare? Mi piacerebbe fare la domanda inversa, visto che Valentina, Daniela, Matteo avete fatto domande. Anche io mi faccio una domanda: premetto che il punto dell'ordine del giorno successivo, l'avete presentato voi e lo condivido al 100%.

Però vi faccio una domanda; se noi non avessimo fatto questo, c'era quell'ordine del giorno? Facile dire sì adesso. Però vi faccio la domanda: se voi foste al posto... un obiettivo, lo abbiamo ottenuto noi che avete espresso solidarietà alle forze dell'ordine. Forse è piccolo e grande. Dammi un consiglio di come risolvere questo problema, io ascolto ben volentieri.

SINDACO

Allora se posso replicare, comunque abbiamo altri 13 punti e credo anche che le due posizioni siano piuttosto nette e chiare. Io non dispenso consigli, però che si dica che c'era bisogno di provarci per farci manifestare la solidarietà alle forze dell'ordine, ti questo Consiglio l'abbiamo fatto un'altra volta; quindi non credo che abbiamo bisogno di essere spronati; e quindi io l'unico



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

consiglio che avrei potuto dare era: se è vero che pensi che noi siamo così reticenti rispetto a dare queste forme di solidarietà, bastava che ti fermassi alla prima parte di questo ordine del giorno, che evitassi tutta quella.... . Mi fermo qui perché rischio dopo, quando vado, più libertà di andare sopra le righe. Io mi ritengo il sindaco di tutti, quindi voglio rispettare tutti.

Però se ci fossimo potuti risparmiare quella parte lì così gratuita, così ingiusta, così.... perché tu mi viene a dire: Bibbiano è diversa. Certo, lo credo che Bibbiano è diversa, perché egli ultimi anni ha vissuto una roba che non hanno vissuto gli altri, lo capite? E noi stiamo provando credo con grande dignità a portare in questo Consiglio con quel che a volte ci verrebbe anche più naturale fare, portare proprio per rispetto delle istituzioni, rispetto per i cittadini e ci siamo dati un mandato: quello di non essere divisivi, ma se possibile, ove possibile di essere unitari. Non perché non si sia diversi, non siamo diversi sulle cose, ma perché ci si deve rispettare. Quindi in questo ordine del giorno, nella seconda parte per me è mancato quel rispetto; e io, mi spiace doverlo dire. faccio fatica a risponderti, per il fatto che voi vi siete presentati, perché io do valore alla democrazia, però credo che non devo assumermi la colpa se non si fosse riuscito a organizzare... Io sinceramente ne ho avuto abbastanza, ma voglio dire quindi, credimi io non è che voglio dare consigli perché è molto chiaro qual è la genesi di questo giorno, ho cercato facendo all'inizio un po' di sarcasmo, di buttarmi in eleganza; però è evidente. Secondo me Bibbiano meritava un trattamento diverso; e credo che oggi quando si parla di discontinuità, è perché io riconosco Matteo l'ho fatto anche lui, che fino ad oggi l'atteggiamento che c'è stato questo Consiglio è stato un atteggiamento di grande collaborazione e rispetto.

E di questo io vado fiero perché è uno dei miei personali, dei nostri obiettivi come amministratori e questo è un enorme scivolone. Io lo definisco così. Non siamo qui per mettere in croce nessuno, uno può fare così anche tutte le volte, però credo che stessimo costruendo qualcosa di diverso. E credo che questo Consiglio avrebbe meritato un atteggiamento diverso.

Se siamo d'accordo, procediamo con il voto, passiamo al voto di questo terzo punto: ordine del giorno, protocollo 1363 del 4 febbraio 26: solidarietà le forze dell'ordine per gravi fatti di violenza avvenuti a Torino. Condanna alla violenza organizzata delle ambiguità politica e le responsabilità morali...

BIZZOCCHI A.

Io ho fatto una domanda. Chiedo se avete una soluzione da consigliarmi. La soluzione è stata la data. Quello che penso è giusto..... sempre nel discorso di prima, io non voglio rompere l'equilibrio che si era creato tra maggioranza e opposizione per colpa di una mozione politica, perché a me non mi interessa la politica di Bibbiano, mi interessa più il fare per Bibbiano e mi sono anche confrontato con loro, Chiedo a Laura: è firmata da tutti e 5, e 2 non ci sono si può ritirare?

Non voglio andare contro un equilibrio che ci siamo costruiti, per una questione politica perché come ho detto prima faccio politica per passione non faccio politica per professione, quindi non lo votiamo e mi scuso se vi ho offeso pubblicamente ma non era mia intenzione. Grazie.

SINDACO

Anche noi facciamo politica per passione, Alberto, e quindi ti capiamo molto bene. Grazie per questo gesto. Quindi viene ritirato il terzo punto all'ordine del giorno da parte della minoranza.

Punto n. 4: ordine del giorno 2245 del 25 febbraio 2026, avente per oggetto: espressione di solidarietà alle forze dell'ordine a seguito dei fatti avvenuti a Torino -presentato Gruppo Consiliare Insieme per Bibbiano.

Chiedo al consigliere di maggioranza Alessandro Torricelli di leggere il testo.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

TORRICELLI

Buonasera a tutti.

“Espressione di solidarietà alle forze dell'ordine a seguito di fatti avvenuti a Torino.

Premesso che le forze di polizia svolgono sociale nell'ambito della sicurezza e dell'ordine pubblico, garantendo rispetto della legge e proteggendo quotidianamente i cittadini da minacce e pericoli,

Che le forze dell'ordine, operano spesso in condizioni difficili e rischiose, dimostrano professionalità, dedizione e coraggio di fronteggiare situazioni complesse e potenzialmente pericolose..

Che le forze di polizia rappresentano un pilastro fondamentale delle istituzioni democratiche e essenziali per la salvaguardia dello Stato di diritto e della sicurezza collettiva;

Il 31.1.26 a Torino, in una manifestazione annunciata, organizzata da ambienti antagonisti, è degenerata in interventi e assalti coordinati alle forze dell'ordine con incendi, devastazioni e un attacco a un agente del reparto mobile, colpito mentre si trovava isolato e indifeso.

Le immagini diffuse hanno mostrato azioni para militari, con gruppi organizzati, equipaggiati con caschi, protezioni, materiale offensivo, bombe carta e razzi, supportati dalla struttura logistica della squadra di assistenza, a dimostrazione di una violenza non spontanea, ma pianificata,

Tutto ciò premesso, e considerato che il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta a esprimere a nome dell'intero Consiglio Comunale, piena, convinta e incondizionata solidarietà all'agente polizia aggredito a Torino e a tutte le donne, gli uomini, le forze dell'ordine, colpiti nell'adempimento del loro dovere, e a condannare senza se e senza ma, ogni forma di violenza politica, ideologica o di piazza, ribadendo che il diritto di manifestare non può mai trasformarsi come una reazione fisica, guerriglia urbana, attacco alle istituzioni democratiche,

A condannare con assoluta fermezza ogni forma di violenza politica organizzata, respingendo il tentativo di giustificazione, minimizzazione o relativizzazione dei consiglieri comunali.

Insieme per Bibbiano.”

SINDACO

Allora il consigliere ha terminato la lettura, qualcuno chiede di intervenire? Io faccio solo una breve premessa, insomma evidente a tutti, e lo abbiamo fatto anche verbalmente nella discussione precedente. Mi preme perché poi ogni punto viene votato quindi, è giusto ribadire qui che per l'ennesima volta la piena e indiscussa solidarietà le forze dell'ordine e non abbiamo neanche dubbi tentennamenti, esprime una incondizionata condanna a qualsiasi forma di violenza. Mi preme sottolineare, ma voi consiglieri di minoranza, avrete inteso che il testo ricalca fedelmente, senza alcuna modifica, la parte di ordine del giorno che avete presentato al punto precedente che si limitava all'espressione la solidarietà alle forze dell'ordine.

Questo a testimoniare il fatto che se ci si fosse limitati a quello, noi non avremmo avuto problemi a votarlo.

Io non credo che qui valga ad aprire una discussione, se qualcuno vuole fare le dichiarazioni di voto. Io ovviamente non voglio stressare un lungo consiglio come questo, siamo solo ai punti iniziali, quindi ditemi, non voglio esprimere una fretta eccessiva. Mi pare che qui non venga nessuno richiesto intervento qui qualcuno chiede la parola.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

BIZZOCCHI A.

Solo per ribadire il concetto. Sì, colto nel segno anche da parte vostra, perché probabilmente qui non c'è collaborazione da parte nostra, perché se tu mi chiamavi, ne hai tante da fare, e posso capirlo; ma se mi dicevi: presentiamola così. Non c'era bisogno di fare tutte le discussioni che abbiamo fatto, perché era una mozione politica non era ripeto ribadisco, non era per accusare Bibbiano, ma per accusare quella parte politica che secondo i diktat del centrodestra e dei partiti di centrodestra questo succede, magari Bibbiano ma da altre parti però la cosa generalizzata, e per questo ho ritirato prima.

SINDACO

Grazie per il voto positivo, è ovvio che siamo nel campo dei se e dei ma. Io stento a credere che con un testo così, se io ti avessi chiamato, tu avresti di buon grado deciso di stralciare la parte così importante; però la chiudiamo qui.

ANGELINI

Come dice Bizzocchi, però è una scelta e comunque toccate le nostre corde, perché c'è un centro destra comunque che crede che il centrosinistra appoggi delle forze estremiste, e per me questo rimane comunque grave... difende... siccome io faccio parte del centrosinistra, Alberto tu mi dici che io tutelo e legittimo dei terroristi. Per me insomma, se permetti è un po' un'offesa questa.

SINDACO

Tutto quello che diciamo fuori microfono non viene registrato, lo ricordo.

Passiamo alla votazione di questo 4. punto: Ordine del giorno protocollo 2245 del 25 febbraio 26 ad oggetto: espressione di solidarietà alle forze dell'ordine, a seguito dei fatti avvenuti a Torino presentato al gruppo Consiliare Insieme per Bibbiano.

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Punto n. 5: ordine del giorno protocollo 2247 del 25 febbraio 26, avente per oggetto: revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli alimentari - presentato dal gruppo consiliare Insieme per Bibbiano.

Chiedo alla consigliera Cilloni di leggere il testo.

CILLONI

Ordine del giorno: Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari. Visti gli articoli 59 e 63 del Regolamento UE, numero 952, che istituisce il codice doganale dell'Unione,

Visto in particolare l'articolo 60, paragrafo 1, del regolamento citato, secondo cui le merci interamente ottenute in un unico Paese o territorio sono considerate originarie di tale Paese o territorio,

Visto l'articolo 60, paragrafo 2, ai sensi del quale le merci alla cui produzione contribuiscono due Paesi o territori, sono considerate originarie dei territori in cui hanno subito l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale; ed economicamente giustificata, effettuata presso un'impresa attrezzata a tale scopo, che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo, o abbia rappresentato una fase importante dei processi di fabbricazione,



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Visti gli articoli 31- 36 e l'allegato 1 del regolamento delegato UE n. 2446/2015,

Considerato il criterio dell'origine preferenziale di cui all'articolo 60, consente di stabilire la nazionalità economica delle merci scambiate nel commercio, ed è utilizzato per garantire l'applicazione uniforme della tariffa doganale comune, nonché di tutti gli altri provvedimenti adottati per l'importazione e l'esportazione delle merci dall'Unione e dagli Stati membri,

Preso atto che non sono state ancora elaborate regole specifiche e univoche per la determinazione, dell'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari, salva la distinzione rispetto alla provenienza inteso ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera c) del regolamento UE numero 1169/2011, come quello da cui proviene l'alimento,

Valutato che le regole che conferiscono l'origine in base all'ultimo Paese di produzione contribuiscono, con riguardo ai prodotti agro-alimentari, a generare disorientamento del consumatore rispetto all'indicazione del luogo d'origine, come nell'esempio conosciuto dell'importazione di triplo concentrato di pomodoro; rispetto al doppio avente come unica finalità quella di ottenere il marchio Made in Italy sui prodotti di provenienza non nazionale. acquisiti a basso costo.

Riconosciuto che esistono tre tipologie di criteri: il cambiamento della voce tariffaria, il criterio della formazione specifica, il criterio del valore aggiunto, ma nessuno dei criteri consente di integrare gli estremi della fattispecie della lavorazione economicamente giustificata ai fini di individuazione di un prodotto nuovo.

Riconosciuto che la disciplina doganale di cui trattasi, non concerne il contenuto di informazione destinata ai consumatori mediante l'etichettatura, limitandosi a consentire l'identificazione e la classificazione delle merci nei rapporti internazionali in forza di un unico codice numerico universalmente comprensibile.

Preso atto che la giurisprudenza nazionale ed europea riconosce nella disciplina dell'origine doganale una norma di natura fiscale, che non permette tuttavia di fornire i consumatori di informazioni trasparenti per una corretta individuazione della provenienza geografica,

Preso atto altresì dei rischi economici e reputazionali derivanti dalla commercializzazione di alimenti etichettati come Made in Italy, realizzati con ingredienti di altri Paesi, ma che in Italia hanno subito soltanto l'ultima trasformazione sostanziale ed economicamente giustificata,

Preso atto che, sebbene ai sensi delle norme doganali, le operazioni minime o non economicamente giustificate non hanno alcuna rilevanza ai fini dell'attribuzione dell'origine non preferenziale, nondimeno tali norme risultano inadeguate e carenti ad evitare i casi di falsa evocazione dell'origine dei prodotti, che costituiscono il patrimonio agro-alimentare italiano,

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. In particolare l'art. 42, primo comma,

Visto Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, impegna il Sindaco e la Giunta affinché:



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

- si attivino nei confronti di ANCI, per una promozione comune di tutte le azioni necessarie presso le competenti sedi nazionali ed europee, anche tramite il Comitato europeo delle regioni per la revisione dell'articolo 60 del regolamento UE n. 952/2013, che istituisce il codice doganale dell'Unione, introducendo l'obbligo di indicare il luogo di provenienza, l'origine effettiva della materia prima in conformità. Regolamento UE 1169 2011, per garantire la trasparenza ai cittadini e ai consumatori,
- intraprendano, anche tramite ANCI, le opportune interlocuzioni con i parlamentari europei eletti perché siano informati dell'iniziativa Parlamento europei, perché siano informati dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione, sensibilizzandoli circa l'importanza della modifica della disciplina sull'origine doganale nel senso sopra riportato,
- sollecitino la Regione affinché si attivi presso la Conferenza Stato- Regioni con i medesimi obiettivi elencati nei precedenti punti,
- dispongano la pubblicazione la presente deliberazione all'Albo pretorio del Comune ai sensi dell'articolo 124 Decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267.”

I consiglieri del gruppo di maggioranza.”

SINDACO

Grazie consiglieri Cilloni. Mi pare poter dire che il testo di ordine del giorno che è molto caro il nostro mondo agricolo sia piuttosto chiaro, e rappresenti uno stimolo alla tutela nostra dichiarazione di origine dei prodotti. La pratica del far venire prodotti made in Italy solo con magari un ultimo banale passaggio produttivo con utilizzo di prodotti che invece provengono da altri Paesi, non sono italiani, diventa a tutti gli effetti discriminatoria rispetto ai veri prodotti made in Italy.

L'introduzione dell'obbligo di indicare il luogo di provenienza. origine effettiva della materia prima. del Codice doganale. l'Unione europea appare come un importante passo avanti a tutela dei prodotti. Quindi ci siamo sentiti portati appunto su richiesta specifica del mondo agricolo- Ci sono interventi?

BIZZOCCHI A.

Il documento è abbastanza chiaro, la mia domanda è: si impegna il Sindaco la Giunta a sentire ANCI; noi come referente abbiamo solo l'ANCI non abbiamo altre dobbiamo fare come dobbiamo preparare visto che avete presentato voi, verrà redatto un documento che passa ancora in Consiglio, oppure noi votiamo a favore questo ordine del giorno. E dopodiché come procedere? Perché se da questa approvazione di quest'ordine del giorno verrà redatto un documento che presenteremo all'ANCI o chi per essa, se si può essere partecipi, considerato che quello che è stato letto e condivisibile però non c'è... si fa, si attivino, intraprendano, sollecitino e non dispongono... chi? che cosa?

Come glielo diciamo? E' questa domanda perché non penso che sia... diciamo questo documento e non sarebbe sufficiente... serve a fare un documento più dettagliato.

SINDACO

No la risposta come avviene per tutti diciamo impegnativi,. vengono trasmessi così come sono, visto che c'è una premessa piuttosto chiara vengono trasmessi agli enti a cui si fa diciamo ci si impegna a trasmettere. Quindi non produciamo un altro documento, perché questo è un documento chiaro, che porta un'istanza precisa, e quindi in quanto tale come da impegno viene poi trasmessa agli organi appunto a cui si invia. Non è che noi lo facciamo solo quando approviamo i nostri emendamenti, quindi è un impegno dell'Amministrazione quindi quando questo Consiglio delibera, si muove in questo senso. Quindi non c'è non c'era nessuna intenzione andare a proporre



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

un altro documento perché la narrativa di questo ordine del giorno sarebbe già descritta molto bene, quali sono le richieste che portiamo, l'istanza che portiamo.

Ci sono altre richieste? Quindi mettiamo i voti il punto 5: all'ordine del giorno: Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agro-alimentari presentata al gruppo Consiliare insieme per Bibbiano

Favorevoli? Unanimità -Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Punto n. 6: interrogazione presentata protocollo numero 615 del 20 gennaio 2026 presentata dal gruppo consiliare Centrodestra per Bibbiano, ad oggetto: disagi alla circolazione in via Cirillo Rasori, a seguito di eventi piovosi.

Chiedo a uno dei consiglieri di minoranza ad eccezione del consigliere Castagnetti che non ha sottoscritto, di leggere il testo della interrogazione. Il consigliere Simone Barelli.

ALBARELLI

“Il sottoscritto consigliere comunale capogruppo in questo caso chiede che la presente interrogazione venga iscritta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Premesso che abbiamo ricevuto diverse segnalazioni dei cittadini residenti in Via Rasori, a Barco, i quali ci informano che dopo ogni evento piovoso la via oggetto si allaga creando disagi alla circolazione.

In allegato al presente è un'immagine dei problemi in oggetto.

Per questo motivo il gruppo consiliare Centro destra del Sindaco e la Giunta comunale per sapere se sono previsti interventi e di che genere per risolvere la situazione.”

SINDACO

Grazie Simone. Allora la interpellanza in oggetto risulta più una segnalazione di una criticità. che non un tema proprio. Ed è per questa ragione che posta questa interrogazione, e do lettura della risposta inviata al sottoscritto il 9 febbraio 26 dal responsabile del terzo servizio sul territorio, ing. Caminati:

“Richiamata la interrogazione consiliare di Centrodestra Bibbiano, presentata in data 20 gennaio 26 protocollo 615 relativamente a segnalazioni ricevute da residenti in un tratto di via denominato Rasori, circa allagamenti con disagi alla circolazione in occasione di eventi piovosi,

Verificato che il tratto di via Cirillo Rasori, richiamato nell'interrogazione, si sviluppa ad est della rotatoria esistente sulla Provinciale 22 denominata Via Pietro Nenni, e che nella strada comunale tra tale tratto di strada risulta classificata come strada comunale, non come strada vicinale, né come sarà privata,

Atteso che alcuni episodi di allagamenti sono stati provocati dalle acque di scolo dei campi posti a sud della via Cirillo Rasori, ed individuati catastalmente al foglio di mappa. Undici mappale 140 169,



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Verificato che in occasione degli episodi allagamento si riscontrato un intasamento delle caditoie di scarico della rotatoria esistente nella intersezione stradale fra la Provinciale denominata Pietro Nenni, causato dallo scolo di acque miste al fango proveniente dai terreni di cui ai suddetti mappali 140 e 169 del foglio di mappa 11, in occasione di persistenti eventi piovosi.

Alla luce di quanto sopra riferito, questo Servizio ha comunicato agli uffici competenti della Provincia proprietaria, la rotatoria posta all'intersezione tra le vie Pietro Nenni e Cirillo Rasori, di provvedere periodici di manutenzione pulizia delle caditoie e condotte, spesso intasate dal deposito di fango di scolo dei campi-

Si è inoltre provveduto a contattare i proprietari dei mappali 14 e 169 del foglio 11, e il conduttore agricolo affittuario; affinché provvedessero immediatamente a eseguire opere di guardia a protezione della sopra citata via.

Dette opere risultano, necessarie per evitare sversamenti di fango, spesso causa intasamenti di caditoie stradali, esistenti in prossimità delle opere; alla data del sopralluogo del 4 febbraio, risultano regolarmente eseguite.”

Mi pare che la risposta di Daniele sia una risposta circostanziata, quindi io non credo di dover integrare ulteriormente.

Mi preme invece ricordare che in questa sede, perché è un buon consiglio che noi possiamo dare ai nostri cittadini; che di fronte a segnalazioni di questo tipo noi abbiamo istituito da quasi un anno, un - io credo - interessante sistema di comunicazione delle problematiche di varia natura che si possono verificare nel territorio comunale, che si chiama Comunichiamo, e che vedo che è molto apprezzato utilizzato dai cittadini; anzi adesso stiamo ragionando se fare un report, perché devo dire che come immaginavamo anche la codifica di queste segnalazioni ci dà un esito atteso anche sulla tempistica di reazione dei nostri uffici, che tra l'altro è molto positiva e però insomma questa è una di quelle tipiche segnalazioni che fate lì, poi gli uffici si attivano e quindi insomma provano a risolvere il problema. L'ing. Caminati ci scrive che le opere necessarie a risolvere il problema sono state eseguite, sia da parte pubblica che da parte privata.

ALBARELLI

Direi che la risposta è soddisfacente, la accettiamo come gruppo.

SINDACO

Grazie.

Punto n. 7: bilancio di previsione 2026-2028 - seconda variazione.

Passo la parola all'assessore al bilancio, prego.

BENASSI

Essendo la seconda variazione saremo molto rapidi.

Questa variazione prevede uno scostamento tra entrate e uscite di circa 22.350 euro. Sul versante entrate abbiamo registrato un contributo della Protezione civile straordinaria per 7625 euro, che abbiamo girato ovviamente al Consorzio di bonifica, queste manutenzioni.

Abbiamo ricevuto anche il conguaglio del ristoro IMU e TASI, e fondo di solidarietà comunale per 14.125. euro. Poi dal punto di vista delle uscite abbiamo fatto alcuni spostamenti: uno di questi



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

è l'acquisto dei libri nella biblioteca. Noi fino allo scorso anno avevamo la biblioteca che acquistava libri, adesso l'abbiamo scorporata, quindi abbiamo recepito l'importo che riceveremo dal Ministero, dal Mibact di 12.669 euro, che pagheremo con questo contributo. Abbiamo spostato da un capitolo di debito pubblico a un altro capitolo di viabilità, il discorso degli interessi passivi sul mutuo di Cassa Depositi e prestiti. Illuminazione di 10.099 euro; abbiamo inserito 6000 euro, per la manutenzione alle strade affidate a una ditta esterna; e 3.000 euro, per l'allestimento di eventi estivi o primaverili 3.000euro; in quanto abbiamo una carenza adesso da parte dell'ufficio dei cantonieri, avendo anche delle malattie in corso, patologie importanti e anche per periodi lunghi, e ci dobbiamo appoggiare a qualcuno esterno, perché abbiamo questa carenza di ore disponibili. Abbiamo inserito le spese il canone di manutenzione per la digitalizzazione del Consiglio che andremo a fare quando ci trasferiamo nella nuova sede ovviamente e un adeguamento del software servizio finanziario per la riforma della contabilità. Poi abbiamo spostato 3 mila euro di oneri di urbanizzazione, per intervenire su due piccole isole interrate perché presentano mal funzionamenti. Abbiamo previsto l'acquisto di libri e di giornali, riviste, libri per 2.400 euro circa, sempre per la biblioteca. Abbiamo dei piccoli risparmi di spesa, abbiamo un'economia di spesa di 1031 per contributo di amministrazione provinciale. Abbiamo rimodulato il servizio civile universale risparmiando 2.679 euro. E poi abbiamo fatto una economia di spesa di 3 mila euro sulla manutenzione immobili, che abbiamo girato alle spese che avete visto prima.

SINDACO

Ricordo che come sempre l'assessore Benassi, ha ommesso di dire che questo argomento puntualmente abbiamo già trattato la settimana scorsa in Commissione Affari istituzionali e chiedo se qualcuno ha intervenuto richieste di chiarimenti eventuali, l'assessore Benassi è a disposizione insomma.

BIZZOCCHI A.

Se non ci sono domande da parte dei componenti della maggioranza, io più che altro non ho da fare domande io ho da fare una precisazione; nel senso che come dico, e ripeto da diverso tempo che apprezzo il lavoro che fa Gianni, sempre molto corretto. Però è un lavoro che chiaramente porta avanti a nome della maggioranza e sono scelte che la maggioranza fa scelte molto giuste, e sbagliate nel senso che non siamo partecipi a queste variazioni di bilancio. Questa è la seconda parte del Consiglio comunale da gennaio a marzo, quindi ogni Consiglio comunale ci sono variazioni. Questo succede sempre in tutti i Comuni, dove sono stato anche dove sarò. Dirò sempre che la macchina statale funziona così, purtroppo. Nel senso che tutte queste variazioni se fosse un'azienda non ci potrebbero essere, l'azienda avrebbe già chiuso i battenti. Prendo atto della spiegazione che ha portato Gianni. però noi su questo punto siamo sicuramente contrari.

SINDACO

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del punto 7: il bilancio di previsione 2026 2028, seconda variazione:

Favorevoli? Maggioranza - Contrari? 3 contrari minoranza - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? Maggioranza - Contrari? 3 contrari minoranza - Astenuti? Nessuno



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Passiamo al punto successivo, in particolare passiamo ai tre punti successivi perché siccome sono strettamente correlati, propongo la trattazione dei punti in maniera congiunta. I punti riguardano le modifiche regolamentari, di diversi regolamenti che però sono poi intrecciati tra di loro.

Punto n. 8: norme per l'accesso ai servizi integrativi di accesso, ingresso anticipato, uscita posticipata e dopo scuola tempo prolungato del comune di Bibbiano - modifica regolamento.

Punto n. 9: norme per l'accesso al servizio di trasporto scolastico del Comune di Bibbiano - modifica al regolamento.

Punto n. 10: norme per l'accesso alla frequenza dei servizi comunali per l'infanzia - Modifica regolamento.

Vi ricordo che proponiamo una discussione congiunta, anche se credo che staremo sulla minima perché abbiamo fatto la discussione la settimana scorsa in commissione, più puntuale. Paola credo che enuncerà i principi base, tutto il materiale lo avete avuto, compreso le tabelle comparative tra la precedente e quella che andremo a approvare stasera, e ribadivo soltanto che ovviamente le votazioni le dovremo fare maniera distinta. punto per punto. Passo la parola l'assessore competente, la vice sindaca Tognoli.

TOGNONI

I cambiamenti sociali ed economici hanno determinato la necessità di apportare alcune modifiche alle norme per l'accesso ai servizi ai punti 8, 9, 10 è già stato detto ma ripeto: servizi integrativi in posticipati all'uscita di scuola del tempo prolungato; al punto 9: e trasporto scolastico; al punto 10: norme per l'accesso alla qualità dei servizi comunali per l'infanzia.

Li abbiamo messi insieme perché come ha detto il sindaco, sono connessi tra di loro, in quanto sono relativi all'istruzione e soprattutto perché le motivazioni che ci hanno portato a queste modifiche, sono le stesse. Ossia sono fatte al fine di avvicinare la normativa comunale alle esigenze familiari e sociali della collettività, mettendo valore alle situazioni che l'ufficio e anche noi amministratori incontriamo quotidianamente, quanto abbiamo verificato in questo tempo lo abbiamo messo a valore.

Parto dal punto 8 e come ha detto Sindaco di ogni punto sottolineo un pochino la motivazione quella che riteniamo più rilevante, perché in commissione le abbiamo esaminate una però è ovvio che rimango e a disposizione per domande relative ai singoli punti, come abbiamo concordato. Abbiamo concordato, abbiamo esaminato e quindi abbiamo concordato così alla fine. Comunque disponibilissimi a trattare tutte le domande e chiarimenti di qualsiasi tipo.

Punto 8: servizi integrativi.

Si tratta del servizio di tempo prolungato dalle 16:00 alle 18:30 del nido comunale di Barco. E per la scuola dell'infanzia statale di tempo prolungato dalle 16:00 alle 18:30 e ingresso anticipato dalle 07:30 alle 8:00. E per quanto riguarda la scuola media, ingresso dalle 07:30 alle 8:00 e post scuola dalle 16:00 alle 16:30, il doposcuola dalle 16:00 alle 18:30. È stato definito meglio i destinatari, al calendario all'articolo 1, p. 4, ed aggiunto all'articolo 2: "I cui genitori, compreso il nucleo familiare del minore, siano impegnati in attività lavorative." È chiaro che, essendo servizi integrativi sono fatti soprattutto per le famiglie che hanno difficoltà di conciliazione dei tempi di lavoro. Abbiamo aggiunto: "familiari e provenienti da nuclei familiari in difficoltà nei loro compiti assistenziali educativi, attestata ai competenti uffici". Purtroppo abbiamo situazioni familiari dove all'interno c'è un disabile grave, dove magari la madre non lavora, ma è assorbita a tempo pieno



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

dall'accudimento di questi ragazzi “O che hanno un familiare, compreso nel nucleo anagrafico con disabilità gravissima e invalidità al 100%.”

Per quanto riguarda i tempi lunghi 0-6 dei nidi dell'infanzia, si accede in ordine di arrivo senza graduatorie. Di fatto ad inizio anno c'è sempre posto per tutti coloro che richiedono i servizi. Il servizio anticipato alla Secchi, è molto richiesto, se necessario si fa una graduatoria, ci sono a disposizione massimo 90 posti, così come per doposcuola al massimo 45 posti. Questo ovviamente per motivi logistici, di personale e anche di spazi dove vengono svolte queste attività.

Sono però stati riformulati i criteri per le eventuali graduatorie introdotte, e valorizzate situazioni familiari, come abbiamo detto, con fragilità, o che presentano difficoltà nella conciliazione dei tempi vita- lavoro. Poi abbiamo messo anche che se in corso d'anno non viene pagata la retta mensile per l'accesso ai servizi integrativi, l'utente non ha più l'accesso; in quanto si tratta di famiglie in cui lavorano entrambi i genitori, e i servizi che facciamo per conciliare la scelta di lavorare; devono essere pagati.

Punto 9: trasporto scolastico.

Come sapete viene gestito con due scuolabus, che servono per trasporto degli alunni alla scuola primaria, alla scuola secondaria, sia alle nostre scuole statali, sia anche per chi ne fa richiesta, agli alunni delle scuole primarie e secondarie M. Ausiliatrice.

Prima c'era il punto dove si diceva che i genitori devono essere residenti nel Comune di Bibbiano. Ora abbiamo specificato che il residente nel Comune di Bibbiano deve essere almeno uno dei due genitori, perché purtroppo le famiglie sono sempre complesse e dislocate; quindi andiamo incontro anche questo ai genitori che vivono in comune diversi.

Quindi è sufficiente che uno dei due genitori risiede nel Comune di Bibbiano. E poi abbiamo anche messo che “il requisito della residenza non è necessario che ci sia, al momento dell'iscrizione che ciò avviene entro maggio, per cui le sezioni organizzano servizio ma deve avvenire entro il 10 di agosto; e questo l'abbiamo messo per accogliere anche le domande di famiglie che magari si trasferiscono a Bibbiano in questo lasso di tempo, noi controlliamo e verifichiamo che il 10 agosto questo sia regolarmente avvenuto.

Punto 10: norme per l'accesso dei servizi comunali per l'infanzia, riguarda il nido quindi 0-3, la scuola comunale Allende 3-6, e il servizio estivo. Sono raccolte in un unico articolo le norme per il servizio estivo; la graduatoria prima era unica. Ora facciamo due graduatorie distinte per gestire in modo più razionale i due distinti servizi, in modo che sia comprensibile per i genitori, ed è inserita la penalità per chi si disiscrive oltre 15 giugno, perché il Comune organizza un servizio personale. Quindi se uno si iscrive viene messo in campo tutto quanto necessario, perlomeno i servizi importanti; per cui si disiscrive oltre il 15 giugno c'è una penalità e poi c'è anche, questo molto gradito alle famiglie, molto utile, il servizio estivo che va da 1 al 31 luglio, e viene effettuato al polo educativo di Barco, è riservato ai frequentanti del nido comunali, scuole comunali Allende, e la scuola d'infanzia statale. Abbiamo specificato meglio nel regolamento che si organizzano due distinti servizi con due distinte graduatorie: 0-3; 3-6. E poi abbiamo inserito i numeri minimi per organizzare il servizio, che è di 15 iscritti.

Questi in sintesi i punti più salienti dei tre ordini del giorno. Ci sono domande? Abbiamo il regolamento. Disponibile a rispondere.

SINDACO

Grazie Paola. Allora il punto è stato spiegato chiaramente da Paola, un po' meno dettagliato dell'altra sera ma erano gli accordi che avevamo preso con il capogruppo della minoranza.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Se ci sono come diceva Paola, richieste di chiarimenti o anche solo banalmente di fare la dichiarazione di voto, è aperta la discussione consigliere Bizzocchi, prego.

BIZZOCCHI A.

Volevo fare una domanda a Paola sul discorso del centro estivo, dal 1 al 31 luglio che non mi è sfuggito, o forse non è stato specificato: possono partecipare solo i figli residenti nel Comune di Bibbiano?

TOGNONI

Forse non sono stata chiara, ma per i frequentanti il nido comunale, la scuola dell'infanzia e la scuola statale. Quindi se anche non sono di Bibbiano, ma hanno frequentato durante l'anno questi servizi, hanno diritto ad accedere ai servizi. Non accogliamo bimbi solo per il servizio, ma i bimbi che hanno frequentato questi servizi, hanno diritto di chiedere la frequenza ai servizi estivi, indipendentemente se sono più o meno residenti nel comune di Bibbiano.

SINDACO

Grazie Paola. Chiede di intervenire Simone Albarelli.

ALBARELLI

La dichiarazione di voto del nostro gruppo è sicuramente positiva, anche perché trattandosi di argomenti non politici, dove chiaramente sul dibattito politico e sulle visioni ideologiche differenti ci può essere scontro, ma si tratta di situazioni legate esclusivamente alla scuola, al Comune e ai bibbianesi. Cosa che sicuramente è molto sentita anche se mi rendo conto delle difficoltà che possono avere dei genitori un po' più giovani, e quindi ribadiamo il nostro sì a questi 3 punti.

SINDACO

Grazie. Se non ci sono altre richieste di intervento mettiamo ai voti:

Punto n. 8: norme per l'accesso ai servizi integrativi di accesso, ingresso anticipato, uscita posticipata e dopo scuola tempo prolungato del comune di Bibbiano - modifica regolamento.

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Punto n. 9: norme per l'accesso al servizio di trasporto scolastico del Comune di Bibbiano - modifica al regolamento.

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Punto n. 10: norme per l'accesso alla frequenza dei servizi comunali per l'infanzia - Modifica regolamento.



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Punto n. 11: deroga per costruzione di una tettoia privata ad uso parcheggio coperto a minore distanza dai confini di proprietà comunale - viabilità.

Come noto, ogni costruzione rispetta le distanze dai confini di proprietà, sia che essi siano pubblici, sia che siano privati. Queste distanze variano secondo una serie di parametri. Diciamo che linea di massima il nostro regolamento urbanistico edilizio comunale RUE, prevede il rispetto in generale, della distanza di cinque metri. Questi limiti sono derogabili con l'assenso proprietario confinante. La richiesta di cui parliamo riguarda la realizzazione di una tettoia in legno ad uso parcheggio privato della superficie di poco meno di 30 metri quadrati, posta in aderenza un'abitazione privata e situata in via Malaguzzi,3, quindi diciamo la zona Fossa, quella delle scuole di Fossa, per intenderci per la quale la proprietaria signora Bottini Greta richiede la deroga, essendo prevista la costruzione ad una distanza dal confine pubblico di circa 62 centimetri. L'ufficio tecnico comunale ha espresso parere favorevole, in quanto la zona in questione è costituita da marciapiedi, strade parcheggi pubblici in un tratto rettilineo, e terminale della via succitata. Ne consegue che l'avvicinamento al confine di proprietà richiesto non comporti problemi, né riduzione di visibilità o di ostacoli di altra natura alla pubblica fruizione delle zone pubbliche.

Storicamente questo Consiglio comunale sempre concesso tali deroghe, in quanto ho verificato che non ci sia un danneggiamento o linee di mandato della proprietà pubblica ha sempre ritenuto che tali modeste strutture rappresentino un elemento di miglioramento della vita dei nostri cittadini nei loro fabbricati, in particolare nel rapporto prezioso con le zone esterne, quindi cortili e giardini. Preciso solo che, a fronte di tale deroga al regolamento, il richiedente pagherà, la somma di mille euro, quale corrispettivo idoneo a compensare il minor valore, la proprietà comunale determinata dall'ufficio tecnico; è di fatto una somma forfettaria.

Abbiamo pubblicato anche i disegni. Non so se adesso avete tempo di guardarli, è una cosa estremamente semplice. Uno degli ultimi edifici di via Malaguzzi, non so se avete visti; quindi se avete già visto mi limito a questo per me. Insomma, io spero di essere stato chiaro, quindi chiedo se qualcuno ha bisogno di chiarimenti o di intervenire. Mi pare nessuno.

Possiamo quindi passare alla votazione del punto 11: deroga per costruzione di tettoia privata ad uso parcheggio coperto, a minore distanza dai confini di un'area comunale destinata alla viabilità.

Favorevoli i consiglieri di maggioranza contrari nessuno. Astenuti i tre consiglieri di minoranza. Anche in questo caso dobbiamo votare dichiara immediatamente eseguibile presente atto favorevoli. I consiglieri di maggioranza Contrari nessuno. Astenuti i tre consiglieri di minoranza ha approvato con i voti della maggioranza.

Punto 12: procedimento unico ai sensi dell'articolo 53, c.1, lett. a) L.R. 24/2017 - Approvazione progetto tangenziale Barco – Bibbiano - della dichiarazione di pubblica utilità. Apposizione del vincolo all'esproprio. Parere motivato di sostenibilità ambientale territoriale, di cui articolo 53, c.4, lett. d) L.R. 24/17.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

SINDACO

Allora cerco di essere breve, perché il punto sulla tangenziale l'abbiamo già visto in altri momenti del suo iter in questo Consiglio; l'abbiamo visto come urbanistica, quindi è piuttosto noto.

In data 28 novembre 2006, quindi ben venti anni fa, è stato approvato con delibera di Giunta 360 il progetto preliminare relativo alla realizzazione e collegamento tra le tangenziali di Barco e Bibbiano, ed è stata avviata la procedura di verifica, il cosiddetto screening.

Il 2 ottobre 2018 è stato sottoscritto, tra Provincia e Comune l'accordo di programma per la realizzazione di tale collegamento tra le due tangenziali.

In virtù dei suddetti atti, la Provincia di Reggio ha redatto il progetto di fattibilità tecnico economica; la prima delle due fasi progettazione, da sottoporre agli adempimenti legati alla Conferenza dei servizi di cui al procedimento unico dell'articolo 53 L.R. 24/17 per l'approvazione del progetto e apposizione del vincolo preordinato l'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Tale progetto di fattibilità tecnico-economica è stato approvato in linea tecnica dalla Giunta, con delibera numero 334/ 24. Ai fini della Conferenza dei servizi, gli elaborati, come previsto, sono stati pubblicati e depositati per 60 giorni presso Comune di Bibbiano e anche sul sito internet il medesimo Comune ed è stato pubblicato l'avviso per l'avvio del procedimento unico sul BUR - Bollettino regionale Emilia Romagna numero 174 del 2 luglio dell'anno scorso. Il 22 di luglio, quindi 22 giorni dopo, nel 2025, in modalità sincrona tramite videoconferenza, si è tenuta la prima seduta della Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto. Come avviene normalmente le opere così complesse sono state chieste da parte di vari enti - se non ricordo male hanno partecipato una quindicina di enti - approfondimenti e modifiche al progetto che non incidono però sul tracciato, ma su aspetti di natura tecnica, idraulica eccetera eccetera.

Tali modifiche sono state interamente recepite dal progetto, al punto che il presidente della Provincia ha emesso il decreto numero 2 del 23 gennaio 2026, con il quale esprime parere motivato, favorevole sulla sostenibilità ambientale e territoriale- VALSAT – alla variante del PRG del Comune di Bibbiano, nell'ambito del procedimento unico per il progetto della tangenziale Barco Bibbiano, a condizione che siano rispettate prescrizioni e pareri espressi dagli enti competenti. La seconda seduta denominata decisoria in quanto conclusiva, quindi di fatto in due sedute la conferenza si è conclusa. L'iter si è tenuto il 29 gennaio con esito positivo. Questo diciamo per spiegare un iter che si è tenuto in questo anno e mezzo; in realtà ho voluto dirlo per far capire i tempi. Noi in sostanza cosa facciamo con questa delibera questa sera, per dar corso poi all'avanzare dell'iter per la realizzazione della nostra tangenziale? In primis prendiamo atto della conclusione positiva disposta anche con determinazione numero 7 del 3.3.2026 del nostro responsabile del terzo servizio, della Conferenza dei servizi svoltasi il 29 gennaio 2026 nell'ambito appunto come detto del procedimento unico, di cui all'articolo 53 della legge regionale 24/ 2017.

Diamo atto, come secondo punto che deliberiamo, che con decreto Presidente Provincia n. 2 del 23.1.26, in relazione alle modifiche proposte RUE, che sono state espresse prescrizioni che sono state integralmente recepite dal progetto. Prescrizioni a cui si è dato riscontro nel documento cosiddetto dichiarazione di sintesi, redatto dalla Provincia il 3 marzo 2026 ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 152/ 2006.

In terzo luogo approviamo i relativi elaborati di variante del Comune di Bibbiano, dichiariamo la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere in oggetto e apponiamo il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree risultanti dal piano particellare di esproprio, che riguardano, ricordo, solo il cosiddetto secondo stralcio;

E come ultimo punto di questa delibera prendiamo atto che la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei servizi, produrrà i suoi effetti dalla data di pubblicazione sul BUR dell'avviso di avvenuta conclusione della Conferenza dei servizi stessa, data che è stato prenotata per i primi di aprile.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Approfittiamo per aggiornarci sullo stato dell'arte: a seguito di questa deliberazione e della pubblicazione tra una ventina di giorni, mancheranno solo l'approvazione progetto esecutivo e il bando di gara l'affidamento dei lavori. Come ci eravamo già detti, questi ultimi passaggi avverranno in un'unica soluzione, nel cosiddetto appalto integrato. Quindi la Provincia provvederà all'affidamento dei lavori, ma anche dentro lo stesso appalto, dell'incarico per la redazione del progetto esecutivo. Concretamente, diciamo che entro la fine di quest'anno dovrebbero essere aggiudicati i lavori. Nel frattempo c'è da fare espropri, eccetera. E poi c'è la gara importante, con importo lavori per circa 8,5 milioni. Diciamo entro fine anno, speriamo anche qualche mese prima, l'aggiudicazione dei lavori. I lavori, come detto, non potranno iniziare subito, perché dentro l'appalto c'è anche l'esecuzione della realizzazione del progetto esecutivo, quindi ci vorrà qualche altro mese, ma devo dire che stranamente, siamo assolutamente entro il crono-programma, per cui nella tarda primavera, diciamo entro l'estate 2027, concretamente inizieranno finalmente i lavori per la realizzazione della nostra tangenziale. Vista la complessità dell'opera, non vi nascondo che non avrei mai pensato, nella mia inesperienza lato pubblico, che in così pochi mesi avremmo chiuso la conferenza dei servizi per un'opera, ripeto, di 8,5 milioni di euro, quindi un'opera importante.

A tal proposito consentirete di dire un enorme, e non rituale, grazie a tutta la struttura tecnica, perché cimentarsi in prove di questo tipo non è da tutti i giorni; e che profondono un immane sforzo, e che ha tenuto la barra dritta, perché ovviamente tutti gli incastri di questi eventi necessita di un presidio. e di mettere avanti il punto successivo senza dormirci sopra. E ringrazio ovviamente anche la struttura tecnica della Provincia, perché fa il grosso del lavoro di coordinamento progettuale avendo lei affidato l'incarico di progettazione. E anche ovviamente lo studio di progettazione; che ha fatto il progetto di fattibilità economica e tutti gli enti. perché devo dire che appunto vista la complessità dell'opera hanno dimostrato uno spirito molto costruttivo, e quindi anche questo credo sia scontato.

Credo di aver finito il mio spiegone, quindi vi chiedo se c'è qualcosa che non vi è chiaro. Ho messo un po' avanti l'obiettivo per darvi un po' un aggiornamento su quel che ci aspetta su quest'opera, nei prossimi mesi.

BIZZOCCHI A.

Intervenire su un'opera che da tanto tempo che sta cercando di realizzare, speriamo che, come dice il sindaco, nel 2027 si possano iniziare i lavori. Da parte nostra, sicuramente non è semplice perché siamo veramente all'oscuro di tutto quello che è stato fatto precedentemente al nostro insediamento. Vista la complessità di questo progetto, io non voglio intralciare, non vogliamo intralciare sicuramente quello che potrebbe essere. Speriamo sarà un'opera molto importante e che serva a tutta la comunità e non solo perché uno snellimento del traffico che arriva e passa per Bibbiano. Ma questo però, per noi è un prendere o lasciare, nel senso che ci troviamo a votare una cosa che è sconosciuta al 100%. Intendo, sicuramente i propositi sono ottimi. Però decidete voi, questa scelta la fa la maggioranza. Per questo motivo, differentemente da altre volte, non voteremo contrari perché vogliamo che il paese continui a modernizzarsi, e a fare opere importanti per i cittadini di Bibbiano e non solo, però non possiamo nemmeno votare a favore, di una cosa che alla fine è una scelta politica fatta da chi governa Bibbiano e non solo, chi governa anche la Provincia.

Quindi faccio una dichiarazione di voto: noi su questa cosa ci asterremo.

SINDACO

Grazie. Ci sono altri interventi? È ovvio che è inutile ribadire che il Consiglio comunale ha un ruolo di indirizzo, quindi non si addentra mai nelle scelte tecniche, quindi c'è una presa d'atto tutto



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

sommato un po' per tutti, tranne forse qualche amministratore che, come nel caso del sottoscritto, ha partecipato alle conferenze servizi, quindi ha avuto modo sicuramente di addentrarsi nei meandri un po' più degli altri, però non tanto perché appunto ci possono essere le competenze specifiche, tecniche, che qualcosina può anche essere, ma per il ruolo e questo per dire che noi non è che entriamo praticamente nel progetto che peraltro abbiamo anche visto in commissione urbanistica, insomma il suo percorso, e sommariamente ovviamente lo conosciamo e lo condividiamo.

Passiamo alla votazione del punto 12: procedimento unico ai sensi dell'articolo 53, c.1, lett. a) L.R. 24/2017 - Approvazione progetto tangenziale Barco – Bibbiano - della dichiarazione di pubblica utilità. Apposizione del vincolo all'esproprio. Parere motivato di sostenibilità ambientale territoriale, di cui articolo 53, c.4, lett. d) L.R. 24/17.

Favorevoli? Maggioranza – Contrari? Nessuno - Astenuti? 3 astenuti minoranza

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? Maggioranza – Contrari? Nessuno - Astenuti? 3 astenuti minoranza

Punto n. 13: ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 3 del 13 gennaio 2026.

Siamo chiamati a ratificare questa delibera così come avvenuto in altre occasioni, che riguarda la legge di bilancio adottata all'inizio dell'anno. Passo la parola al nostro assessore competente, Gianni Benassi.

BENASSI

Stasera modifichiamo la delibera della Giunta 3, del 13.1.26, che è stata adottata in via d'urgenza. I motivi di questa delibera di Giunta prevedevano di adeguare lo stanziamento dei capitoli di entrata e uscita per l'effettuazione del referendum del 22 e 23 marzo. Quindi soldi entrati che andiamo a spendere; incrementare lo stanziamento 2026 per i contributi previdenziali degli amministratori. A seguito della comunicazione degli enti preposti, che riguardano i contributi previdenziali che paghiamo come amministrazione. Abbiamo provveduto ad uno storno di risorse per attivare il comando dipendente che arriva dal Comune di Montecchio, a seguito di una persona del nostro servizio assetto del territorio, andata in pensione.

Poi l'ultima cosa che abbiamo fatto è stata quella di stanziare adeguate risorse in entrata in uscita per il bando che abbiamo vinto, Risorse in Comune, che è quel bando che ci ha permesso un importo di circa 55.000 euro, permette di digitalizzare la sala del Consiglio comunale e quando torneremo a fare i Consigli nella sala dell'edificio comunale avremo la digitalizzazione che funziona già attivata.

SINDACO

Ringrazio l'assessore Benassi e chiedo se qualcuno ha bisogno di ulteriori chiarimenti; erano tutti atti dovuti che sono arrivati abbastanza all'improvviso, e che avevano delle scadenze da rispettare sostanzialmente. Non mi pare ci siano richieste di intervento, quindi passiamo alla votazione di questo punto: ratifica della deliberazione di Giunta comunale numero 3 del 13 gennaio 2026:

Favorevoli? Maggioranza – Contrari? 3 minoranza - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Favorevoli? Maggioranza – Contrari? 3 minoranza - Astenuti? Nessuno

Punto n. 14: comunicazione deliberazione di Giunta comunale numero 124 del 22.12.2025.

Si tratta di una comunicazione da parte del Consiglio Comunale a seguito di delibera succitata. Dal Fondo riserva sempre un adempimento tecnico, che ci spiegherà l'assessore Gianni Benassi.

BENASSI

Allora comunichiamo che abbiamo prelevato dal fondo di riserva, che disponeva di una quota libera di 7.420 euro, un importo di 848,56 euro come restituzione contributo non utilizzato per incremento indennità di funzione di amministratori relative al fondo del 2024. Abbiamo prelevato questa quota di 848 euro dal fondo di riserva.

SINDACO

C'è qualche commento, qualche richiesta di chiarimento? Questo è un punto che, come si evince dall'oggetto, è una comunicazione quindi dovuta, ma non è oggetto di voto. Quindi se qualcuno vuole esprimersi o commentare o chiedere chiarimenti. Mi pare di no. Per cui diamo per scontata la comunicazione avvenuta come previsto era l'ultimo punto all'ordine del giorno quindi direi che abbiamo concluso questa bella maratona, e grazie di nuovo a tutti per il vostro impegno, per la nostra comunità. Buona serata.

Vi anticipo che abbiamo un consiglio obbligatorio per le scadenze di legge, ovviamente entro la fine di aprile. Vediamo appena possibile come riusciamo come al solito calendarizzare, proviamo a darci un traguardo, così cerchiamo di metterci tutti nella minore difficoltà possibile.

Grazie a tutti e buona serata, grazie.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente
Stefano Marazzi

Il Vice Segretario
Laura Rustichelli

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 21 DEL 17/04/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 9.03.2026

AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18/08/2000 N: 267:

PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI E
BILANCIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

BIBBIANO, LI 18/04/2026

La Responsabile
Rustichelli Laura / InfoCamere S.C.p.A.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO 16 DEL 27/04/2026

Certificato di Pubblicazione

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio nel sito istituzionale accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, L. 69/2009) per restarvi 15 giorni consecutivi a partire dal 26/05/2026 al 10/06/2026 ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000.

Bibbiano, li 26/05/2026

La Responsabile
Rustichelli Laura / InfoCamere S.C.p.A.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO 16 DEL 27/04/2026

Attestazione di Esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 05/06/2026 per decorrenza dei termini (10 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio) ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. n°267/2000.

Bibbiano li, 09/06/2026

La Responsabile
Rustichelli Laura / InfoCamere S.C.p.A.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO 16 DEL 27/04/2026

Attestazione di Pubblicazione

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line dal 26/05/2026 al 10/06/2026 e contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Bibbiano, li 10/06/2026

La Responsabile
Rustichelli Laura / InfoCamere S.C.p.A.